



Comune di Mesagne

Provincia di Brindisi

* * * * *

Seduta del 30 Dicembre 2021

Redatto in forma stenotipica a cura di:

DIEMME STENOSERVICE

Stenotipia e resocontazione - Elaborazione elettronica dati

C.so Messapia, 179 - Martina Franca - e mail: diemme.stenoservice@libero.it



ORDINE DEL GIORNO

Punto nr	Descrizione	Pagina
1)	Comunicazioni del Presidente del Consiglio Comunale	4
2)	Comunicazioni del Sindaco.	7
3)	Comunicazioni dei Consiglieri Comunali	10
4)	Approvazione processo verbale della seduta consiliare del 19 novembre 2021	11
5)	Aggiornamento annuale ISTAT degli Oneri di Urbanizzazione e del Costo di Costruzione, ai fini del calcolo del contributo per il rilascio dei titoli abilitativi sulla trasformazione edilizia - urbanistica del territorio anno 2022	13
6)	Approvazione aliquote e detrazioni della nuova IMU per l'anno 2022 (L.27 dicembre 2019, n.160)	15
7)	Approvazione aliquota dell'addizionale comunale IRPEF - anno 2022 - Conferma	54
8)	Approvazione delle tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) anno 2022	55
9)	Approvazione programma per il conferimento degli incarichi di collaborazione autonoma - anno 2022	56
10)	Verifica quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie - anno 2022	57
11)	Documento Unico di Programmazione (DUP) - Periodo 2022-2024 - Discussione e conseguente deliberazione (art.170, comma 1, del D. Lgs n.267/2000)	58
12)	Approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2022/2024 (Art.151,del D.Lgs n.267/2000 e dell'art. 10, del D. Lgs n.118/2011	59



COMUNE DI MESAGNE

Provincia di Brindisi

SEDUTA DEL 30 DICEMBRE 2021

L'anno **Duemilaventuno**, il giorno **Trenta**, del mese di **Dicembre**, nella Sede dell'Aula Consiliare, convocato per le ore 15:00, si è riunito il Consiglio Comunale, sotto la presidenza del Presidente TURE e con l'assistenza del Segretario Generale, dott. _____.

PRESIDENTE

Segretario, prego, può iniziare con l'appello nominale.

Il Segretario Generale esegue l'appello nominale. Risultano presenti 17 Consiglieri. È presente il Sindaco.

SEGRETARIO GENERALE

Prego, Presidente, tutti presenti.

PRESIDENTE

Bene, 17 presenti, la seduta è valida. L'unica cosa che vi chiedo, io cerco di disattivare il vostro audio, però, quando finite di parlare, state attenti anche voi a disattivarlo. Va bene? Poi, ogni tanto do una controllata anch'io.

Ingegnere, prego, possiamo iniziare con gli Inni.

[Ascolto Inno Europeo ed Inno Nazionale]

PRESIDENTE

Bene, passiamo al primo punto all'ordine.



Punto nr 1 all'ordine del giorno:

Comunicazioni del Presidente del Consiglio Comunale

PRESIDENTE

È arrivata una richiesta, da parte dei Consiglieri del Partito Democratico. Su questa richiesta risponderà il Sindaco nel secondo punto all'ordine del giorno, nelle sue comunicazioni.

Buon pomeriggio a tutti, al Sindaco, alla Giunta, ai Consiglieri Comunali, ai consulenti del Sindaco, al Segretario Generale e all'ufficio di Presidenza.

Un saluto ai cittadini che ci ascoltano in streaming e attraverso le frequenze di Idea Radio.

Ritorniamo a svolgere il Consiglio Comunale in modalità remota, in conseguenza dell'aumento, anche nella nostra città, dei casi Covid. Si ripete, quindi, ad un anno di distanza, l'approvazione del bilancio di previsione in uno stato di emergenza nella nostra comunità e nell'intero paese.

Voglio ringraziare il dottor Siodambro, i revisori dei conti, lo staff del Sindaco e tutti i capi area e i dipendenti comunali che hanno permesso, anche quest'anno, che fosse approvato il bilancio di previsione 2022/2024 nei tempi previsti per legge.

Un saluto e un grazie per il lavoro svolto durante l'anno voglio fare alle consulte di settore e alla Commissione pari Opportunità.

Auguro un buon 2022 a tutto il Consiglio Comunale e a tutti i mesagnesi, affinché non manchi la speranza in ogni famiglia per un anno migliore di quello che abbiamo appena trascorso.

Un augurio particolare a chi non è in buona salute e farà il Capodanno in un letto di ospedale o nella propria casa.

Un augurio a chi ha perso il lavoro e a chi si trova in grossa difficoltà economica.

Un augurio particolare voglio fare a tutti coloro che aiutano gli altri: alle parrocchie, alla straordinaria rete delle associazioni presenti nella nostra comunità, ai medici, agli infermieri, ma soprattutto a tutti i nostri concittadini che aiutano a chi è meno fortunato e lo fanno senza nemmeno farsi notare. Sottovoce.

Un augurio a tutte le associazioni di categoria, agli ordini professionali, a tutte le organizzazioni sindacali.



Un augurio al Comando della Polizia Municipale, alla Polizia di Stato e al Comando dei Carabinieri, per il lavoro che ogni giorno svolgono per garantire la sicurezza nella nostra comunità.

Un augurio particolare voglio fare al nostro Sindaco per la sua elezione a Vice Presidente reggente della Provincia di Brindisi. E un augurio personale, affinché presto diventi anche presidente.

Congratulazioni al Consigliere Comunale Francesco Rogoli, protagonista, in qualità di Segretario Provinciale del Partito Democratico, della vittoria di tutta la coalizione del centrosinistra, che ha permesso di avere una netta maggioranza in Consiglio Provinciale.

La nostra città è ormai abituata, da decenni, ad avere i rappresentanti istituzionali sia in Parlamento che in Consiglio Regionale. Ma in particolare, nel Consiglio Provinciale ha sempre avuto un ruolo di primissimo piano, con Consiglieri, Assessori, Vice Presidenti, con il già Sindaco di Mesagne il professor Damiano Franco ed il già Presidente del Consiglio Comunale di Mesagne, il dottor Ninni Mingolla.

Ma ha anche avuto un Presidente della Provincia, il professore dottore Ubaldo Rini, che ha ricoperto l'incarico dal 1970 al 1975 e che è venuto a mancare qualche anno fa.

Quindi, la sua elezione, signor Sindaco, va in continuità con la nostra storia e tradizione politica nel massimo organismo politico provinciale. E nonostante il depotenziamento dei poteri della Provincia, sono certo che grazie alla sua esperienza politica, saprà fare un ottimo lavoro per tutto il territorio della Provincia di Brindisi, cercando di fare anche da raccordo e da unione con tutte le forze politiche presenti in Consiglio Provinciale, sui temi di carattere generale che riguardano l'intero territorio.

È pervenuta da parte del Consorzio ATS Brindisi/4 una comunicazione, che vi devo leggere: «si comunica, che l'assemblea consortile, con decisione unanime, assunta nella seduta del 10 novembre 2021, ha provveduto ad approvare la proposta di modifica dell'art. 28 dello statuto del Consorzio, laddove richiamava le vigenti disposizioni per gli enti locali, disciplinato dall'art. 16 del D. Lgs. 138/2011 e dal decreto ministeriale 23/2012. E stabiliva la modalità del sorteggio in Prefettura, vista l'esclusione dei consorzi dalle procedure di nomina del revisore dei conti tramite sorteggio.

L'art. 28 dello statuto ha modificato nella parte in cui prevedeva la procedura del sorteggio in Prefettura, è stato introdotto lo strumento dell'avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse, rimettendo in ogni caso ogni decisione all'assemblea dei Sindaci, con successivo sorteggio delle candidature pervenute.



Si seguito, si riporta la vecchia denominazione e quella novellata dall'art. 28 comma 1.

Testo ante novella: «la vigilanza della regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'ente è esercitata da un revisore, che a norma dell'art. 16, comma 25 del decreto-legge 13/2011 nr 138, convertito in legge il 14 settembre 2011 nr 148, è scelto mediante estrazione a sorte nell'elenco tenuto dal Ministero dell'Interno, nel quale possono essere inserite richieste dai soggetti iscritti nel registro dei revisori legali, nonché gli iscritti all'ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili».

Il testo novellato, dice che «la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'ente è esercitata dal revisore, che è stato nominato dall'ente, tenuto dal Ministro dell'Interno, con la pubblicazione di manifestazioni di interesse per dieci giorni sugli albi di tutti i Comuni aderenti al consorzio e con successivo sorteggio delle candidature pervenute in sede di assemblea dei Sindaci».

Bene, io ho terminato con le comunicazioni, passiamo al punto nr 2 all'ordine del giorno.



Punto nr 2 all'ordine del giorno:

Comunicazioni del Sindaco

PRESIDENTE

Prego, Sindaco.

SINDACO

Intanto, grazie per gli auguri. È un momento importante per me ma anche per la nostra città.

La nomina a Vice Presidente della Provincia, con le contestuali dimissioni dell'attuale Presidente, mi portano a reggere le sorti della Provincia. E lo faremo con la dedizione e la passione che abbiamo sempre applicato quando si è trattato di servire le istituzioni.

Quindi, grazie a tutti. Ha fatto bene il Presidente a ringraziare il Segretario Provinciale del PD, Francesco Rogoli, che ha guidato una coalizione che ha raccolto un risultato senza precedenti: 8 Consiglieri su 12 sono stati eletti con la nostra coalizione. E questo, evidentemente, è il risultato di un buon lavoro di sintesi che siamo stati capaci di portare avanti per questa importante competizione elettorale.

Per quanto concerne le comunicazioni, è importante che io faccia un aggiornamento sull'andamento epidemiologico qui a Mesagne.

Come sta avvenendo dappertutto, c'è una crescita costante dei contagi: costante e anche abbondante dei contagi. Siamo passati dai 68 positivi del 26 dicembre ai 124 del 28 dicembre, ai 183 di oggi. ovviamente, questi numeri rappresentano una piccola percentuale di coloro che sono certamente positivi al Covid-19. E ne abbiamo la percezione e abbiamo notizie e aggiornamenti costanti.

Noi abbiamo aggiornamenti più puntuali rispetto a quelli che riesce a fornirci l'ASL, perché in diretta molte persone ci contattano per avvisarci del fatto che sono risultati positivi ai diversi tamponi antigenici.

Per cui, io ho sentito il direttore del dipartimento di prevenzione, che non dà certezze. Quindi, comunque invita alla massima prudenza e al rispetto delle regole, ma parrebbe che si tratta quasi certamente della variante Omicron. Quindi, molto, molto contagiosa, un po' meno violenta delle altre varianti.



C'è un dato che per il momento ci conforta, che è legato ai ricoveri ospedalieri in rianimazione: ce ne sono pochi, pochissimi, pari a quello di tre/quattro mesi fa.

Certo, certo, questo aumento esponenziale di contagi dobbiamo comprendere cosa potrà produrre. Ecco perché vi dico, nonostante la maggior parte di queste persone che hanno contratto il virus, risultano essere asintomatiche o con sintomi leggerissimi, e mi riferisco in particolar modo a chi è vaccinato e ancora di più a chi ha fatto la dose booster, nonostante questo credo che sia utile conservare un'attenzione altissima, senza allarmi perché non ci sono le condizioni per allarmare nessuno.

Stiamo attenti, perché al di là diciamo di questi primi dati confortanti rispetto alle condizioni di salute dei singoli, noi non abbiamo ancora dati su come potrà svilupparsi nel tempo poi questo contagio.

Per cui, state attenti, se potete. Io invito anche tutti i Consiglieri nel confrontarsi con i cittadini, affinché possano trasmettere questo messaggio.

Per quanto riguarda la richiesta presentata dai Consiglieri Comunali Saracino, Rogoli e Indolfi, che mi chiedono di rinviare quei punti all'ordine del giorno della seduta di oggi del Consiglio Comunale, la stessa non è ammissibile, poiché l'art. 25 del regolamento di contabilità armonizzato, prevede che i termini sono di natura ordinatoria. Abbiamo diverse sentenze che ce lo dicono.

Inoltre, la documentazione relativa al bilancio di previsione è stata inviata ai Consiglieri Comunali in data 10 dicembre 2021 ed è stata anche discussa nella Seconda Commissione Consiliare in data 23 dicembre 2021. È una Commissione a cui hanno partecipato solo i Consiglieri di maggioranza.

Fermo restando che il gruppo consiliare che ci ha scritto non ha rappresentanti all'interno della stessa, però sapete che sul bilancio è utile comunque partecipare. Si può comunque partecipare alla Commissione.

Pertanto, noi riteniamo che il periodo messo a disposizione a tutti i Consiglieri per le analisi e gli approfondimenti dei programmi e progetti politico amministrativi, che sono contenuti nei nostri documenti contabili, credo che siano stati di più che congrui. E quindi, oggi si possa discutere ed approvare il bilancio stesso.

Fra le altre cose, io vorrei ricordare che i tempi che abbiamo provato a mantenere noi, sono di gran lunga più ampi rispetto a quelli dei bilanci che hanno preceduto l'esperienza amministrativa attuale. Noi abbiamo non solo i documenti che possono testimoniare, abbiamo anche i verbali, abbiamo i video che dimostrano che alcuni bilanci di previsione sono stati approvati addirittura



quando il parere dei revisori è arrivato due ore prima - due ore piene - del Consiglio. Il Consigliere Molfetta si ricorderà.

E tra l'altro, quando il parere dei revisori è così chiaro e netto, cioè non mette in discussione il lavoro fatto.

Comunque, al di là di questo, noi siamo comunque disposti ad accogliere eventuali proposte di emendamenti, ancorché formulati in questa seduta e non già entro i termini previsti dal regolamento. Così potremo comunque valutare, eventualmente, l'accoglimento di alcuni di questi emendamenti, consapevoli che il contributo dei Consiglieri potrebbe risultare prezioso nel caso in cui dovessero esserci idee condivise. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. Passiamo al punto nr 3 all'ordine del giorno.



Punto nr 3 all'ordine del giorno:

Comunicazioni dei Consiglieri comunali

PRESIDENTE

Ci sono comunicazioni?

Non ci sono comunicazioni, passiamo al punto 4 all'ordine del giorno.



Punto nr 4 all'ordine del giorno:

Approvazione processo verbale della seduta consiliare del 19 novembre 2021

PRESIDENTE

Vi ricordo, che il processo verbale del 19 novembre è stato trasmesso in via telematica il 2 dicembre, depositato nella stessa data presso la Segreteria Generale, ai sensi dell'art. 85 del regolamento, oltre ad essere stato prontamente messo a disposizione di tutti i cittadini con la pubblicazione sul sito istituzionale.

Se non ci sono rettifiche o correzioni, possiamo passare alla votazione. E ricordo a tutti i Consiglieri Comunali, che eravamo tutti presenti.

Quindi, passiamo all'approvazione del punto nr 4 all'ordine del giorno.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 4 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Favorevoli all'unanimità, perché eravamo tutti i presenti, hanno approvato tutti.

SEGRETARIO GENERALE

Io ho visto che più o meno c'era l'unanimità. Alcuni, però, non si sono espressi, tipo la Consigliera Saracino non ha alzato la mano.

PRESIDENTE

Sì, alziamo tutti la mano.

Consigliere INDOLFI

Segretario, Presidente, io all'ultimo Consiglio Comunale, del 19 novembre, ero assente.



SEGRETARIO GENERALE

Sì, chi era assente, chiaramente è riportato in verbale che era assente.

Consigliere INDOLFI

No, siccome ha parlato di unanimità.

SEGRETARIO GENERALE

Unanimità di chi ha votato ed era presente l'altra volta.

PRESIDENTE

Allora, uno astenuto.

SEGRETARIO GENERALE

Astenuto è il Consigliere Indolfi.

PRESIDENTE

Va bene. Passiamo al punto nr 5 all'ordine del giorno.



Punto nr 5 all'ordine del giorno:

Aggiornamento annuale ISTAT degli Oneri di Urbanizzazione e del Costo di Costruzione, ai fini del calcolo del contributo per il rilascio dei titoli abilitativi sulla trasformazione edilizia - urbanistica del territorio anno 2022

PRESIDENTE

Passo la parola al Vice Sindaco per relazionare.

Assessore SEMERARO

Mi sentite? Buon pomeriggio a tutti. Volevo dire questo. Questa delibera è un "obbligo" di legge, rispetto alle variazioni ISTAT che in questo settore ogni anno vengono messe in atto.

Devo dire che, come sapete, il rilascio di un permesso di costruire è subordinato a dei costi, che riguardano il contributo di costruzione e gli oneri di urbanizzazione.

La legge, appunto, sia la legge che il Testo Unico dell'Edilizia, il 380/2001, prevede che ogni cinque anni i Comuni provvedono ad aggiornare questi costi in conformità con le direttive regionali.

La legge regionale, invece, impone, ovviamente, che questo costo venga adeguato, secondo gli indici ISTAT, come aggiornamento, ogni anno.

Per cui, dall'esame dei valori ISTAT, delle modifiche dei parametri ISTAT, quest'anno è uscita una variazione del 4,23%, sia per il costo di costruzione che per gli oneri di urbanizzazione.

Pertanto, questo Consiglio deve deliberare questa variazione rispetto alle tabelle ordinarie in atto e quindi aumentandole del 4,23%, sia quindi il costo di costruzione che gli oneri di urbanizzazione.

Ovviamente, nella delibera c'è anche diciamo la volontà di vincolare queste somme, come è per legge, introitate come oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, alla realizzazione delle stesse opere.

Pertanto, chiedo al Consiglio di votare questa modifica e questo adeguamento degli importi.

PRESIDENTE

Grazie, Vice Sindaco. Ci sono interventi? Non ci sono interventi.



Però, vi prego, se quando intervenire, anche per i prossimi punti, se me lo anticipate. Io vi guardo tutti, però come ben sapete, in remoto è molto più complicato che in presenza. Quindi, anticipatevi, o me lo scrivete anche in chat, se volete intervenire, così vi inizio anche a mettere in ordine.

Non ci sono interventi su questo argomento, passiamo alla votazione.

Votiamo per l'approvazione del punto 5 all'ordine del giorno.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 5 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Favorevoli? 11.

Contrari? 1 (Consigliere Dimastrodonato).

Astenuti? 5.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità al punto nr 5 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Favorevoli? 11.

Contrari? 1 (Consigliere Dimastrodonato).

Astenuti 5.

Passiamo al punto nr 6 all'ordine del giorno.



Punto nr 6 all'ordine del giorno:

**Approvazione aliquote e detrazioni della nuova IMU per l'anno 2022
(L.27 dicembre 2019, n.160)**

PRESIDENTE

Allora, le altre volte che abbiamo discusso il bilancio di previsione o altri argomenti di bilancio, siamo andati sempre per l'accorpamento di tutti i punti, che sono tantissimi.

Io direi, se per il Consiglio Comunale va bene, possiamo accorpare i punti che vanno dal 6 al 12 in un'unica discussione e naturalmente fare una votazione singola per ogni punto all'ordine del giorno.

Va bene, Segretario?

SEGRETARIO GENERALE

Allora, se il Consiglio è d'accordo e vota, si potrà fare. Le altre volte abbiamo fatto tutte le tariffe insieme e poi...

PRESIDENTE

Sì, possiamo fare unica discussione e votazioni singole per tutti i punti, dal 6 al 12.

SEGRETARIO GENERALE

Si esprimerà il Consiglio, se procedere in questa direzione.

PRESIDENTE

Va bene. Passiamo alla votazione.

Consigliera SARACINO

Chiedo scusa, Presidente. Io chiedo di intervenire su questo punto, perché trattandosi di questioni che attengono al bilancio, prima che si passi al voto sull'accorpamento degli argomenti posti all'ordine del giorno, noi poniamo la questione pregiudiziale, poiché abbiamo già espresso la nostra opinione e il



nostro punto di vista attraverso quella richiesta avanzata questa mattina per iscritto, di rinvio del Consiglio Comunale.

Peraltro, ritengo che in maniera errata, Presidente, lei non ha posto ai voti anche quella nostra richiesta, che secondo noi andava comunque sotto posta a tutto il Consiglio Comunale, che sovrano avrebbe dovuto e potuto valutare meglio, anche in considerazione degli argomenti che abbiamo sviluppato all'interno di quella nota e magari rendere conto anche agli altri Consiglieri della maggioranza di quello che era il nostro punto di vista.

Ciò detto, comunque, senza sottrarre ulteriore tempo a nessuno, non rileggo quanto abbiamo già scritto e le motivazioni che abbiamo posto nella nostra richiesta di rinvio. Faccio soltanto presente che, laddove si dovesse comunque procedere oltre e quindi il Consiglio Comunale dovesse continuare la discussione nel merito, noi intanto chiediamo in questo momento, prima di passare al voto dell'accorpamento di tutti gli argomenti all'ordine del giorno, di votare sulla nostra richiesta di rinvio del Consiglio Comunale. E quindi, questa è la prima richiesta che faccio.

Ai sensi dell'art. 64, quindi, poniamo la questione pregiudiziale sul voto su questa nostra richiesta.

Poi, mi dirà, sennò continuo.

PRESIDENTE

No, no, io l'accolgo subito, Consigliera Saracino. Quindi, la pongo al voto, la vostra richiesta. Quindi, la possiamo votare tranquillamente. È una richiesta che accolgo.

Consigliera SARACINO

Visto che dobbiamo votarla, se ci sono Consiglieri di maggioranza che non hanno avuto modo di leggere la nostra richiesta di rinvio, io potrei anche velocemente darne lettura.

PRESIDENTE

Ovviamente, sì. Perché, se la dobbiamo porre al voto, la dobbiamo leggere. Io l'ho girata comunque già a tutti i Consiglieri Comunali. Quindi, è stata girata a tutti.

Però, se la dobbiamo porre al voto, la dobbiamo leggere e poi se votare.

Ovviamente, la leggerà lei, visto che è la capogruppo.



Consigliere Molfetta, voleva aggiungere qualcosa?

Consigliere MOLFETTA

No, no, niente. Mi sembrava anomalo che ci fosse stata prima la risposta e poi la domanda. Ma adesso correggiamo e vediamo la domanda.

Consigliera SARACINO

Ok, grazie.

«I sottoscritti Consiglieri Comunali inoltrano formale richiesta di rinvio dei punti all'ordine del giorno dell'odierna seduta del Consiglio Comunale, a causa del grave ritardo con cui è pervenuta parte della documentazione necessaria per un esame adeguato del bilancio di previsione.

Tanto si richiede, a ragione dell'evidente violazione dei tempi sanciti dal regolamento di contabilità armonizzato del Comune di Mesagne, non tanto con riferimento alle date previste dall'art. 25 per il processo di costruzione del bilancio di previsione, che hanno natura ordinatoria, quanto alla durata della sessione di bilancio che dovrebbe consentire ad ogni Consigliere Comunale, sia esso di maggioranza o di minoranza, di approfondire adeguatamente lo schema di bilancio approvato dalla Giunta e tutti gli allegati previsti dall'art. 11, comma 3 del D. Lgs. 23 giugno nr 118 e dell'art. 172 del TUEL.

Nello specifico, il regolamento di contabilità armonizzato prevede, che una volta approvato lo schema di bilancio, venga inoltrato al collegio dei revisori, che rende il relativo parere entro 15 giorni dalla data di invio.

Dopodiché, il bilancio viene depositato con tutti gli allegati ed ogni Consigliere Comunale ha diritto di presentare emendamenti nei venti giorni successivi alla data di deposito.

Lo schema di bilancio di previsione 2022/24 è stato approvato dalla Giunta in data 10 dicembre 2021 e solo in data 28 dicembre, quando mancavano due giorni dallo svolgimento del Consiglio Comunale, è pervenuto ai sottoscritti il parere relativo al DUP. E cosa ancora più grave, alle 21:32 del 29 dicembre, a meno di 24 ore dallo svolgimento del Consiglio Comunale, è arrivato, a mezzo posta elettronica, il parere del collegio dei revisori al bilancio di previsione.

Stante questa situazione e confortati anche dalle leggi e dai regolamenti vigenti, possiamo concludere che oggi il bilancio di previsione non può essere votato né dai Consiglieri di minoranza né dai Consiglieri di maggioranza.

A scanso di ogni spiacevole equivoco, si precisa, inoltre, che anche i sottoscritti considerano un fatto assolutamente virtuoso l'approvazione del



bilancio di previsione entro il 31 dicembre dell'anno antecedente a quello di riferimento, sebbene questo può comportare correzioni in corso d'opera per le novità che di volta in volta potrebbero essere introdotte dalla legge di bilancio approvata dal Parlamento, ma non fino al punto di accettare che vengano lese le prerogative di ogni singolo Consigliere Comunale nell'esercizio delle sue funzioni.

Pertanto, per questo motivo abbiamo chiesto e si insiste in questo momento nel chiedere il rinvio dei punti all'ordine del giorno ad una data congrua rispetto ai tempi stabiliti dal succitato regolamento, anche al fine di garantire un adeguato esame di tutta la documentazione pervenuta e di non precludere interventi propositivi da parte dei Consiglieri Comunali».

Questo è quanto abbiamo depositato questa mattina e quindi chiedo che venga posto ai voti. Basta.

PRESIDENTE

Bene. Passiamo alla votazione. Sindaco, vuole aggiungere qualcosa?

Consigliera SARACINO

Presidente, credo che sul punto, ogni gruppo consigliere abbia diritto di intervenire e di interloquire, prima di passare alla fase del voto.

PRESIDENTE

Va bene. Se me lo chiedete, possiamo anche aprire una discussione, anche se lo dobbiamo mettere a votazione.

Se il Consiglio è d'accordo, apriamo la discussione. Bene, apriamo la discussione su questo punto all'ordine del giorno. Prego, Consigliere Vizzino.

Consigliere VIZZINO

Grazie, Presidente. Buon pomeriggio a tutti i colleghi, ai cittadini che sono in ascolto. Ovviamente, sulla richiesta di rinvio da parte dei rappresentanti, i Consiglieri del gruppo del PD, mi esprimo con il rispetto dovuto ad una necessità di approfondimento puntuale che è stata formulata, che riguarda l'esigenza insopprimibile di poter valorizzare al meglio il ruolo dei Consiglieri Comunali e il loro contributo partecipativo all'elaborazione complessive dell'attività di indirizzo del Consiglio Comunale di Mesagne.



Nel merito, ovviamente, lo strumento di bilancio è lo strumento di indirizzo principale, sul quale evidentemente le attività di partecipazione, di riflessione e di proposizione sono non solo auspiccate, ma anche importanti e significative.

Pur tuttavia, lo diceva il Sindaco nella sua dichiarazione iniziale, non ci sono nel recente passato, ma io credo anche nella memoria storica più o meno recente dell'esperienza amministrativa di questo Comune, situazioni nelle quali il bilancio è stato approvato in tempi rigorosamente corrispondenti a quelli auspicati, non perentori.

Per la verità, lo ricordava il Sindaco, lo ribadisco, in alcune circostanze, lo stesso parere dei revisori contabili, molto meno confermativo sulla bontà propositiva delle proposizioni di bilancio, è stato portato in Consiglio Comunale in corso.

Quindi, abbiamo una storia recente e meno recente, che sostanzia un impedimento oggettivo alla disponibilità degli strumenti che accompagnano il bilancio di previsione, che è atavica.

Peraltro, il bilancio, nella sua essenza, è uno strumento complicatissimo. È uno strumento contabile che ha bisogno di mani esperte per essere letto, riflettuto e dibattuto. E quindi, c'è uno straordinario lavoro. Peraltro, da questo punto di vista bisogna dare atto agli uffici, ma anche gli stessi revisori, il direttore di ragioneria, ai collaboratori dell'enorme lavoro fatto in tempi così brevi, che ci hanno consentito innanzitutto alla Giunta di mettere a disposizione gli strumenti per l'adozione e l'approvazione del bilancio di previsione, che poi è stato messo nella disponibilità dei Consiglieri Comunali il 10 dicembre. Un plauso va a loro, al lavoro importante che hanno fatto.

Ma, io voglio dare un plauso e poi chiudo, perché di dichiarazione si tratta e non di intervento, un plauso al Sindaco che insiste, e quindi alla maggioranza che insistono per l'approvazione entro il 31 dicembre di questo importante atto di indirizzo, che è l'atto principale, perché non possiamo permetterci di incorrere nelle conseguenze di una mancata approvazione entro il 31 dicembre, che peraltro il Consigliere, a nome del gruppo, la Consigliera Saracino metteva in evidenza come ha fatto assai grave, del quale, lei diceva, si può compensare con la necessità di approfondire il tema e consentire a tutti di poter partecipare attivamente.

Non voglio fare polemica strumentale assolutamente con i Consiglieri assenti alla riunione della Commissione, peraltro di opposizione, perché la maggioranza era presente, non sono pervenuti emendamenti. Non mi risultano pervenuti emendamenti, laddove ce ne fosse avvertita la necessità.

Per questo, ritengo che la sottolineatura e l'esigenza rappresentata dal Sindaco, non solo sia condivisibile ma noi la facciamo propria, la approviamo e



quindi chiediamo di proseguire nella discussione dei punti all'ordine del giorno in un'unica discussione.

Anticipo già questa volontà che poi sarà espressa in voto, di fare un'unica discussione, consentendo a tutti di partecipare attivamente ai contenuti della discussione sul bilancio di previsione 2022.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Vizzino. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Rogoli.

Consigliere ROGOLI

Grazie, Presidente. Io vorrei intervenire soltanto per precisare alcune cose. Innanzitutto, senza andare molto a ritroso e senza generalizzare, io vorrei riferirmi all'anno scorso, quando abbiamo approvato il bilancio di previsione nella stessa data in cui lo dovrebbe approvare oggi il Consiglio Comunale.

Lo scorso anno la Giunta ha approvato lo schema di bilancio il 27 di novembre. Gli atti, a tutti i Consiglieri Comunali, compreso il parere dei revisori sia al documento unico di programmazione che allo schema di bilancio, sono arrivati il 7 dicembre. Quindi, con 23 giorni di anticipo rispetto al Consiglio.

Gli altri atti propedeutici all'approvazione delle tariffe TARI, IMU e IRPEF ci sono arrivati nei giorni immediatamente successivi, e comunque con almeno 15 giorni di anticipo rispetto al Consiglio Comunale avevamo tutti gli atti.

Anche in quel caso non furono rispettati precisamente i termini ordinatori previsti dall'art. 25 del regolamento di contabilità. Ma ciò nonostante, siccome ritenemmo di aver avuto tempo sufficiente per poter fare un approfondimento adeguato ed un esame adeguato di tutta la documentazione ricevuta, noi non ci sottrarremo ad un confronto di merito sul bilancio, che per quanto riguarda i Consiglieri di opposizione, peraltro, sfociò anche in un voto di astensione e non in un voto contrario.

Fu un dibattito animato da più interventi, nel quale vennero sollevati diversi aspetti e la stessa opposizione ebbe modo di avanzare alcune proposte, oltre che naturalmente ad alcune critiche, che però non furono tali da giustificare un voto contrario.

Per cui, noi, finché possiamo, non ci sottraiamo mai alla discussione di merito e non facciamo in modo che gli aspetti formali e burocratici prevalgano sugli aspetti politici della discussione.



Perché i primi che hanno interesse a dare un contributo positivo e propositivo rispetto alle questioni che approdano in Consiglio Comunale, possiamo assicurarvelo, siamo noi.

Ora, noi non poniamo il tema del rispetto delle scadenze precise, perché se dovessimo attenerci a quelle scadenze, il bilancio con il parere dei revisori sarebbe dovuto arrivare entro il 15 novembre, noi avremmo dovuto avere da quel momento venti giorni di tempo per presentare gli emendamenti. Ma chiediamo che almeno i tempi che dovrebbe avere la sessione di bilancio, siano rispettati.

Nel caso di specie, l'aver ricevuto di fatto questa notte il parere dei revisori di conti al bilancio di previsione, non ci ha consentito di fare un esame adeguato, così come una materia complessa e articolata, come il bilancio, merita.

Perché, il parere dei revisori dei conti è un atto che va a garanzia del Consiglio Comunale e che consente a tutti, quali che siano le competenze, di leggere il bilancio, di approfondirne tutti gli aspetti e possibilmente anche di avviare qualche iniziativa propositiva.

Noi oggi sulla base di cosa dovremmo presentare gli emendamenti, se non abbiamo avuto il tempo per fare questo lavoro istruttorio?

Non siamo nelle condizioni di farlo. E non siamo nelle condizioni di partecipare nel merito della discussione. E non siamo nelle condizioni neanche di esprimere un voto. Perché sia un voto positivo che un voto contrario, sarebbe un voto espresso aprioristicamente.

E noi riteniamo che la fusione del Consigliere Comunale sia ben altra. Per questo abbiamo sollevato un problema, perché riteniamo che siano state comprese le prerogative dei Consiglieri Comunali.

Vengo anche ad una precisazione sulla Commissione, della quale noi non facciamo parte come Consiglieri Comunali del Partito Democratico. Io non conosco le ragioni per cui gli altri Consiglieri non hanno partecipato, poi probabilmente saranno i diretti interessati o lo hanno già fatto o se riterranno lo comunicheranno.

Ma, in ogni caso, io vorrei evidenziare da questo punto di vista, magari con un auspicio per il futuro, un'altra anomalia: non è possibile fissare lo stesso giorno la Commissione Bilancio alle 11 e la conferenza dei capigruppo alle 12.

Perché, se un Consigliere Comunale, sia esso di minoranza, sia esso di maggioranza, ritiene di chiedere un aggiornamento della Commissione Bilancio per un ulteriore approfondimento, non lo può fare se è stato già deciso che un'ora dopo si tiene la conferenza dei capigruppo per fissare il Consiglio Comunale e fissare l'ordine del giorno.



E quindi, è evidente che anche da questo punto di vista, non si riconosce un peso e una funzione reale anzitutto a quella Commissione e anche ai Consiglieri Comunali che dovrebbero partecipare.

In ogni caso, noi oggi non siamo nelle condizioni di partecipare nel merito. Vi possiamo garantire che c'è anche tanta giurisprudenza che afferma che il ritardo del deposito di un documento importante, come il parere dei revisori, è sufficiente per considerare violate le prerogative del Consigliere Comunale.

E quindi, non ne facciamo una questione aprioristica, per creare problemi, per mettere i bastoni tra le ruote. Gradiremmo avere qualche giorno in più per poter dare un contributo serio, qualificato e informato sull'atto più importante che deve essere esaminato da parte del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Rogoli. Aveva chiesto di intervenire il Consigliere Molfetta.

Consigliere MOLFETTA

No, qualche precisazione. Siccome siamo stati chiamati in causa, io faccio parte della Commissione per cui ci si riferisce e non ero presente. Ed è effettivamente un fatto censurabile, perché è fuori discussione che gli assenti hanno sempre torto.

Tuttavia, io fossi il Presidente della Commissione, o il Sindaco o la Giunta, qualche problema me lo porrei. Perché, di fatto, è successo, o succede, che una delle Commissioni più importanti in assoluto, cioè laddove si discutono gli assetti dello sviluppo economico di questo paese, e il bilancio nelle sue varie articolazioni, questa Commissione ha prodotto, in questa circostanza, un nulla di fatto.

Perché, basta andare a leggersi la rendicontazione, il verbale di quella Commissione per vergognarsi un po'. Perché se quel documento dovesse far parte degli allegati del bilancio, io me ne vergognerei, perché è il vuoto a perdere.

Cioè, a dire, una Commissione, la più importante di tutte, non produce niente. Perché manca l'opposizione, ma perché anche la maggioranza non discute del bilancio. Va bene?

Cioè, il Presidente presenta, saluta eccetera eccetera, passa la parola al delegato, il quale dice tre cose, fine, nessuno interviene. Leggetevi il verbale.

Io mi preoccuperei. Come si fa a partorire, in occasione del bilancio di previsione un documento così sterile. Che cosa significa? Significa, che questo



Comune, in questo Comune non c'è nessun confronto politico. E questo è un problema.

E io ne indagherei le ragioni, ma partendo dalla più banale.

La convocazione della Commissione qualche volta si può anche concordare e dire: “scusate, poi quando vi andrebbe bene? Quando ci possiamo incontrare? Quando è il momento opportuno in cui siamo certi che ci siamo tutti?”.

In genere, questo garbo istituzionale si è sempre avuto. Non è che le Commissioni si preordinano nell'orario che decide il Presidente perché magari sta libero.

Si fa un minimo di valutazione preliminare e si dice: “stiamo?”. Anche perché, in Commissione ci devono stare tutti. Questa Commissione, questa valutazione preliminare non è stata fatta. Ed è stata fatta una convocazione in un giorno lavorativo, tutti sapete che per me è un giorno lavorativo, alle ore 10, in un periodo in cui io non posso assolutamente assentarmi dal mio lavoro per una serie di ragioni, che comprendete. E nessuno si è posto di pensare: “ma perché non sono venuti?”.

Non solo, ma se si è verificata questa situazione, un piccolo corto circuito, si corre ai ripari. Si dice: “facciamone un'altra. Aggiorniamoci alla notte. Facciamola a quando volete voi”, ma la commissione s'ha da fare. D'accordo?

E questo è un problema di metodo. Poi passiamo anche a un problema di contenuto. Perché c'è una questione di essere pronti alla discussione del bilancio, essere messi nelle condizioni di poter intervenire positivamente e fattivamente, come succede in Parlamento e fare delle proposte, degli emendamenti, delle modifiche. E insomma, ci vuole un dibattito serrato, che bisogna svilupparlo in un arco di tempo che sia adeguato, con degli strumenti utili.

Allora, si è sempre fatto, che la Commissione Consiliare, così ci sono delle relazioni di preparazione, che consentono ai Consiglieri Comunali, io ho parlato con i colleghi anche dell'opposizione, dice: “ma scusa, tu hai visto le carte? – si le ho letto le carte, fratello mio, ma non è che si possono leggere quelle carte”.

Bisogna derubricare un linguaggio che è assolutamente astruso per le persone normali, che è il contabilese, con degli strumenti che permettono di sostenere una discussione.

E allora, uno è motivato, ha elementi per poter dire, dire, contraddire, eccipire eccetera eccetera.

Invece, questi strumenti non ci sono. Ma io lo dico lo dico da tempo. Lo dico da tempo: “attenzione che i Consiglieri Comunali devono essere messi nelle condizioni di capire che cosa stanno leggendo. Non può essere che gli mandate



il DUP 150 pagine, il documento di bilancio altri 150". Il documento di bilancio, tutti numeri e il DUP c'è una parte che si può leggere e una parte no.

Io lo faccio lo sforzo. Io me li leggo. Io me li leggo questi documenti e ci macino tanto tempo. Non credo che questa attitudine sia diffusa ai Consiglieri Comunali. Ma fanno anche bene a inorridire dopo le prime dieci pagine. Fanno anche bene a inorridire.

Quindi, sono convinto che nessuno si legge i documenti contabili e tutti parlano del sesso degli angeli. Se dobbiamo parlare del senso degli angeli, uno dice: "vabbè, lasciamo stare tutto il mondo come sta".

Per queste ragioni, io dico, che al di là delle questioni procedurali del regolamento, dello statuto, del rispetto delle norme, noi arriviamo a questo appuntamento cruciale, fondamentale, sostanzialmente impreparati. Dico noi, poi voi può darsi pure che vi incontrate duecento milioni di volte, chissà dove e chissà quando e avete sviluppato un approfondimento straordinario sui temi del bilancio.

Io che mi leggo le carte, arrivo fino a un certo punto. Qualche volta faccio delle castronerie, che me ne vado per la tangente per conto mio e dico delle premiate come le dissi l'altra volta, quando si trattò di ipotizzare dove stavamo andando con le anticipazioni di tesoreria, io mi avventurai e dissi che la situazione stava peggiorando. Poi arrivò la legnata che stava migliorando, perché? Perché io feci quella castroneria, di cui mi pento amaramente?

Perché, naturalmente, il documento consuntivo arriva il giorno dopo il Consiglio Comunale. Quindi, io non ero in condizione di sapere i numeri, ragionavo per trend, ragionavo sulle mie categorie, ma non aveva avuto informazioni di merito, perché le informazioni mi vennero fornite il giorno dopo. A me. Perché voi li sapevate.

Allora, per non incorrere in queste castronerie, facciamoci un confronto ampio, articolato. Diciamoci le cose, fateci capire. Ecco qual è il problema. Non è tanto un problema di rispettare o meno i regolamenti, il problema è che i Consiglieri devono essere messi in condizioni, nelle migliori possibili, per arrivare con cognizione di causa e articolata, ad un discorso che sia quanto più aderente alla realtà dei numeri. Che è la cosa più importante.

Quindi, io pregherei che su questo tema, dell'assenza straordinaria dei Consiglieri Comunali, in un giorno di lavoro, immediatamente prima della conferenza dei capigruppo a cui io sono stato presente, perché mi sono sbrigato a mezzogiorno e a mezzogiorno sono venuto. Nessuno si è mai posto il problema di dire: "vabbè riparlamo. Vediamo di trovare una soluzione. Non è possibile andare avanti così per ordine sparso".



Quindi, mi pare che le riflessioni che faceva il Partito Democratico, siano assolutamente pertinenti.

Né può essere valida la cosa, che siccome si è sempre fatto così, si faccia così anche ora. Non va bene, perché se c'è il cambiamento, se c'è questa grande forza innovativa, bisogna anche non riferirsi agli errori del passato.

Abbiamo fatto tanti errori e adesso non bisogna farne più di errori. Quindi, non può essere un elemento di giustificazione, ricorrere sempre: “ma così si faceva anche prima, quello di prima li faceva queste cose”.

Quello di prima, se non si è arrivati mai a queste richieste estreme, di dire: “non lo facciamo il Consiglio Comunale, per favore facciamolo un venti giorni, tanto non succede niente”, vuol dire che comunque sia un minimo di confronto, un minimo di approfondimento, un minimo di tentativo di esemplificazioni sui temi di bilancio, succedevano. E di questo me ne dovete dare atto. Se non me ne date atto, non fa niente.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Molfetta. Ci sono altri interventi? Consigliere Ferraro, prego.

Consigliere FERRARO

Buonasera a tutti. Io aspettavo con ansia la relazione della Commissione Bilancio, perché almeno su quella, quando sono potuto essere presente, qualcosa mi veniva spiegato. Mi veniva chiarito.

Però, visto che non c'erano... Cioè, non è che solo perché non ci sono i Consiglieri di opposizione, non si fa una relazione illustrativa, chiara per tutti quanti.

Non credo che i Consiglieri di maggioranza abbiamo contezza di tutti gli argomenti del bilancio. Penso che sia impossibile.

Io penso anche, che continuare a rimandare il DUP sempre lo stesso, solo arricchito, aggiornato di qualcosa, sia anche defaticante. Perché su quelle 150 pagine, cento sono già state lette e rilette nel corso di questi anni.

Basterebbe portare un allegato, con dei riferimenti, “in riferimento al paragrafo tale, noi vogliamo fare questo”. Per esempio, c'è il capitolo messo anche a caso sulla Capitale Culturale, che spiega un po' il programma. Ma si poteva fare benissimo con un allegato, rimandando ai capitoli relativi.



Inoltre, avevo chiesto al Presidente di sanare questa questione delle delibere di Giunta, che continuano ad arrivare solo i numeri, quando io so che a Brindisi oltre ai numeri, mettono anche l'oggetto della delibera.

Questa era una mozione che volevo fare, ma giusto per snellire anche il nostro di lavoro. Perché noi non siamo solo Consiglieri Comunali, facciamo anche altro nella vita.

E niente, io credo che questa compressione dei tempi non fa bene a nessuno, perché tutti noi vogliamo collaborare. Cioè, delle cose su cui io avrei voluto dire, estendere, diffondermi particolarmente. Però, non avendo potuto leggere tutte le carte, cioè più che le carte e quello che si scrive, i numeri che è veramente difficile inseguire da un capitolo all'altro. Quindi, questa è la cosa.

Quindi, delle relazioni illustrative, delle cose che ci aiutino in qualche modo.

Per cui, anche io sono del parere che magari si potrebbe fare una seduta per leggere e ragionare insieme sul bilancio. Una cosa collettiva. Potrebbe essere.

Basta, mi fermo.

PRESIDENTE

Pensavo che avesse finito. Per quanto riguarda l'oggetto delle delibere, stiamo provvedendo. Dalle prossime, saranno inviate così come da lei richiesto anche in conferenza dei capigruppo.

Consigliere FERRARO

Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi. Sindaco, vuole aggiungere qualcosa?

SINDACO

Intanto, per ribadire l'importanza dell'approvazione del bilancio entro il 31 dicembre, che è la vera novità. Siccome Molfetta ci chiedeva qual era la rivoluzione, questa è la rivoluzione. Da quando ci siamo noi, approviamo il bilancio così come prevede la norma.

Il TUEL dice, che va approvato entro il 31 dicembre. Però, sappiamo bene che questi termini poi vengono sempre slittati.



Per quanto concerne alcune considerazioni che sono emerse, forse, soprattutto nell'ultimo intervento sia di Ferraro che di Molfetta, creano confusione. Perché pare, che da quello che dite voi, che non ci sia stato il tempo di leggere lo schema di bilancio e DUP, che voi avete ricevuto il 10 dicembre. Voi avete ricevuto lo schema di bilancio e il DUP il 10 dicembre.

Quindi, Consigliere Ferraro, se lei non ha avuto il tempo, dal 10 dicembre ad oggi, a non leggerlo, è un problema più suo che nostro, francamente.

Poi sono arrivati i pareri dei revisori sul DUP e sul bilancio. È chiaro? Dei revisori, non dell'Amministrazione. Dei revisori.

Io comprendo le ragioni dell'approfondimento, le necessità che possono esserci, però riteniamo anche che, lì dove viene convocata una Commissione, nel momento in cui nessuno si presenta e nessuno magari, Consigliere Molfetta, uno che fa il Consigliere, non è che può dire: "guardate che io non ci sono quel giorno", può anche essere. Se ha a cuore questa cosa, viene in Commissione.

Tra l'altro, come mai si sorprende o si vergogni del fatto che la maggioranza, che ha prodotto quel documento, poi non faccia una discussione?

La discussione andava fatta con l'opposizione. Che dovevamo discutere, tra di noi? Di cosa dovevamo discutere? Che se l'abbiamo fatto noi quel documento. Quindi, di che vergogna sta parlando? Ci sono tanti altri motivi per cui ognuno di noi potrebbe vergognarsi.

Ma, al di là di questo, non voglio polemizzare. Noi abbiamo dei problemi legati all'approvazione del bilancio, legati al PNRR. Ci sono scadenze imminenti.

Già nella prima metà del mese di gennaio, ci sono scadenze. Abbiamo bisogno, visto la programmazione che abbiamo in animo di portare avanti, di approvare il bilancio di previsione.

Potremo provare a migliorare ulteriormente la nostra azione l'anno prossimo. Però, vi posso garantire che non è un fatto semplice approvare il bilancio all'interno di questo periodo, cioè entro il 31 dicembre.

Se non è mai stato fatto in passato, evidentemente non è un'operazione semplice.

Poi, il Consigliere Molfetta dimentica quando, un giorno, mentre si stava tenendo il Consiglio, col bilancio, lei forse l'ha dimenticato, c'è un intervento dell'allora Consigliera Comunale Saracino, poi vi procuro il verbale, che mise in evidenza il fatto che, mentre si teneva il Consiglio arrivava il parere. E si tenne comunque il Consiglio.

Noi abbiamo addirittura anche dato la disponibilità ad accettare emendamenti durante questi lavori.



Insomma, non approvare oggi il bilancio di previsione, rispetto al lavoro che stiamo portando avanti, ci potrebbe creare problemi seri sul PNRR e quindi sulla capacità di attrarre ed intercettare investimenti per la nostra città.

E, ovviamente, al di là delle nostre singole volontà, l'unica cosa che non possiamo permetterci, è quella di far perdere risorse alla nostra città.

Per cui, io vi chiedo di produrre un ultimo sforzo, per poter comunque andare avanti con i lavori. Perché, ripeto, lo schema di bilancio e il DUP, che sono gli strumenti su cui dobbiamo confrontarci. Quelli sono gli strumenti. Cioè, su quelli dobbiamo confrontarci noi, sullo schema di bilancio e sul DUP, non sul parere dei revisori. Che c'entra il parere dei revisori? Che conferma, l'avete letto il parere, dice che non ci sono problemi.

E quindi, il merito sono quelli. Stanno nel DUP e nello schema di bilancio. E quello che l'avete dal 10 dicembre tutti quanti.

Quindi, io credo che se un Consigliere svolge la sua funzione, in venti giorni avrà letto.

E quindi, tra l'altro, abbiamo dato quest'apertura rispetto alla possibilità di accogliere emendamenti. Noi riteniamo, che nell'interesse della città sia utile andare avanti perché, ribadisco, ci potrebbero essere seri problemi anche per attivare alcune richieste di finanziamento comprese all'interno del PNRR.

Sappiate, che le scadenze del PNRR sono già alcune nella prima metà di gennaio, altre nella seconda metà, alcune a fine febbraio e altre a marzo. Cioè, quindi, abbiamo pochissimo tempo e non possiamo, nonostante magari il percorso non sia così come dovrebbe essere, non sia perfetto, non tenga conto delle indicazioni ordinarie del nostro regolamento e del TUEL, comunque noi riteniamo che venti giorni sono stati sufficienti per poter approfondire il contenuto del bilancio e del DUP.

E quindi, ovviamente, il mio voto è contrario rispetto alla richiesta di rinvio. Ribadisco, perché potremmo creare un danno serio all'ente e alla città.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. Quindi, possiamo passare ora alla votazione, la discussione è conclusa.

Votiamo per la richiesta di rinvio dei punti all'ordine del giorno, proposta dal Partito Democratico.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la proposta del Partito Democratico.



PRESIDENTE

Favorevoli? 6.

Contrari? 11.

Astenuti? Nessuno.

Votiamo, ora, per l'accorpamento dei punti che vanno dal 6 al punto 12 in un'unica discussione.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'accorpamento della discussione dei punti dal nr 6 al nr 12 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Favorevoli? 11.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? 6.

SEGRETARIO GENERALE

Io non sto vedendo il Consigliere Indolfi.

PRESIDENTE

Indolfi c'è, eccolo, sopra alla Consigliera Saracino.

SEGRETARIO GENERALE

Astenuto, Indolfi?

PRESIDENTE

Quindi, 11 favorevoli, nessun contrario e 6 astenuti.

SEGRETARIO GENERALE

Il Consigliere Indolfi io non lo vedo e non l'ho sentito pronunciarsi. È astenuto? Sì.



PRESIDENTE

Sì.

Consigliera SARACINO

Presidente, chiedo scusa, noi coerentemente con le premesse e con la discussione che abbiamo appena terminato, non potendo partecipare ovviamente con cognizione di causa alla discussione sul bilancio né tantomeno al voto, ci allontaniamo dal Consiglio Comunale.

PRESIDENTE

Va bene. Prendo atto. Quindi, siete assenti, del Partito Democratico, alla discussione.

Consigliera SARACINO

Esatto.

PRESIDENTE

I tre Consiglieri del Partito Democratico li riteniamo assenti alla discussione. Bene. Consigliere Molfetta, vuole dire qualcosa? Ha l'audio spento.

Consigliere MOLFETTA

Sì, anch'io sono fuori.

PRESIDENTE

Ok. Mentre gli altri Consiglieri? Ferraro?

Consigliere FERRARO

Sto uscendo anch'io.

PRESIDENTE

Dimastrodonato?



Consigliere DIMASTRODONATO

Esco anch'io, Presidente.

PRESIDENTE

Ok. Quindi, sono 6 assenti, i presenti restano 11, va bene Segretario?

SEGRETARIO GENERALE

Va bene. Va benissimo.

PRESIDENTE

Quindi, passiamo alla discussione. Relazona il Consigliere Colucci. Prego, Consigliere Colucci.

Consigliere COLUCCI

Sì, buonasera. Buonasera a tutti. Il bilancio di previsione è sicuramente un documento importante, perché è un documento di programmazione per l'ente e rappresenta forse uno dei momenti più importanti nella vita amministrativa.

E, sinceramente, dispiace, dispiace dover assistere a queste situazioni, atteso che la maggior parte dei Consiglieri, sono Consiglieri di lungo corso e nella loro vita hanno visto praticamente e hanno assistito nei vari Consigli Comunali all'approvazione di bilanci, i cui documenti - e io ne sono anche testimone, perché anch'io ho fatto parte di questi Consiglieri di lungo corso arrivati e tra l'altro rappresentavo anche l'opposizione - arrivati gli ultimi giorni.

Non si capisce bene se è una questione di legittimità o una questione di carattere sostanziale. Questione di legittimità, così come sostenuto dagli stessi Consiglieri di opposizione, presumo, non abbia senso, dal momento che i termini sono meramente ordinatori.

Quindi, ritengo siano più di carattere sostanziale, perché è stato leso il diritto, almeno questo loro cercano di far passare come messaggio, il loro diritto a partecipare attivamente alla formazione di un bilancio e quindi alla discussione.

Ma, guardate bene, che i documenti sono pervenuti venti giorni prima e chi, come anche nel caso di chi ha ricoperto ruoli importanti al bilancio o anche



altri ruoli, sa come si formula un bilancio di previsione, sa anche tutte le difficoltà che si incontrano nella stesura di tutti i documenti. Sa anche, le difficoltà che l'ufficio di ragioneria incontra nel raccogliere tutti i dati, assemblarli e tramutare i numeri quelli che sono gli indirizzi politici dell'Amministrazione, così come comunicati all'ufficio di ragioneria. Lo sanno bene.

Il parere dei revisori è un parere importante, importantissimo, che accompagna il bilancio. Ma nel caso di specie, il parere sarebbe bastato leggersi gli ultimi tre righe e penso che non ci voglia tutto questo tempo. Attesta la perfetta legittimità e coerenza di tutti i conti dell'ente.

Ora, a questo punto, anche avendolo avuto per tempo il parere, cosa avrebbe prodotto di ulteriore, se non quello che è già stato detto nei documenti inviati venti giorni fa? Ripeto, venti giorni fa. Quindi, sia il DUP che il bilancio sono stati ricevuti venti giorni fa.

Anch'io ho impegni. Ma nel momento in cui accetto di essere Consigliere Comunale, purtroppo, metto da parte anche i miei impegni professionali e là dove mi chiamano per partecipare a delle riunioni a cui non posso derogare, tipo quella del bilancio, io partecipo. Purtroppo, devo lasciare il lavoro e partecipo.

Anch'io avrei voluto che il Consiglio Comunale si fosse tenuto stamattina anziché nel pomeriggio le tre, per degli impegni familiari. Ma io mi adeguo. Mi adeguo alla maggioranza. E mi adeguo, comunque, a quelle che sono le esigenze, nell'interesse della collettività.

E di interesse della collettività noi dovremmo parlare nel momento in cui noi parliamo di bilancio programmatico. Perché è uno strumento importante.

Io non vorrei essere malizioso, ma alcune volte queste manovre mi portano a pensare che siano stati artatamente messi in atto, proprio per sminuire l'importanza del lavoro fatto dall'ufficio, per portare entro il 31/12 dell'anno in corso il bilancio affinché venisse approvato.

Perché, guardate, l'ho detto negli altri precedenti Consigli, lo ripeto, lo ripeterò sempre, non è mai avvenuto prima d'ora.

E questo, sta a significare che c'è una corralità. C'è qualcuno che dirige e dirige anche in maniera sapiente, tutti gli uffici e c'è corralità.

Forse gli cominciano a parlare, cosa che prima non era avvenuto. Forse c'è un interscambio di dati che forse prima non era avvenuto. C'è la volontà, comunque, di collaborare e di collaborare tutti insieme. E lo si fa solo e soltanto nell'esclusivo interesse della collettività.



Questa Amministrazione per il terzo anno consecutivo ha raggiunto l'obiettivo di approvare il bilancio di previsione entro i termini stabiliti. E comunque, senza ricorrere a nessun tipo di proroga.

L'approvazione del bilancio entro il termine suddetto, non rappresenta comunque un semplice esercizio contabile.

C'è stato chi addirittura ha detto: "sì, vabbè, ma il bilancio, dai. Tu ti prendi quello dell'anno precedente, gli cambi qual cosetta ed hai fatto il bilancio di previsione". No! Assolutamente no. Nulla di più falso.

E queste affermazioni, soprattutto da chi conosce bene le norme e conosce bene le problematiche e le dinamiche, non dovrebbero proprio assolutamente né esistere e né esserci.

Il bilancio è un argomento complesso. Non è una semplice esercitazione contabile. Non è una dimostrazione di efficienza. E comunque, così come già annunciato dal Sindaco nel suo precedente discorso, determina una serie di benefici non di poco conto. Benefici che vanno nel solo ed esclusivo interesse della collettività. Non di chi amministra, della collettività. E questo io intendo rimarcarlo, perché il bilancio, se non approvato nei termini stabiliti dalla legge, purtroppo determina il bilancio provvisorio. E quindi, voi sapete bene cosa comporta l'approvazione di un bilancio, o l'adozione di un bilancio oltre i termini previsti dalla legge.

Ora, il bilancio di previsione comunque è la rappresentazione contabile della programmazione politica ed economica. Ed ecco perché è importante per l'ente. E riporta gli elementi essenziali riportati nel DUP.

Quindi, il DUP individua quelli che sono gli obiettivi programmatici dell'Amministrazione, gli obiettivi strategici dell'Amministrazione, gli obiettivi così come individuati anche in campagna elettorale e il bilancio li tramuta in numeri. Almeno per la maggior parte.

Ma non è soltanto questo. Si raccolgono anche, in questo bilancio di previsione e questa Amministrazione è già il terzo anno che lo fa, gli indirizzi forniti durante il cosiddetto "bilancio partecipato".

Perché quest'Amministrazione ha inteso partecipare il proprio bilancio. E anche questo, intendiamoci, comporta dispendio di energie e di tempo. Ma lo fa, perché intende, ad ogni modo, recepire tutte le indicazioni e tutte le problematiche così come espone dai vari attori del territorio.

È comunque uno strumento tecnico, come ho già detto prima. E l'approdo in Consiglio comunale, e questo intendo ribadirlo a rimarcarlo, è stato reso possibile soprattutto grazie all'incessante lavoro, qualificato peraltro, della struttura di ragioneria ed in particolare del ragioniere capo Francesco Siodambro, dott. Francesco Siodambro.



Un sentito ringraziamento all'organo di revisione, che in tempi relativamente brevi ha esaminato la copiosa documentazione, attestando, come già detto in precedenza, nel proprio parere, sulla proposta di deliberazione al bilancio di previsione, la congruità e l'attendibilità delle previsioni di bilancio.

Ora, io mi chiedo: avrebbe avuto un senso nel momento in cui l'organo di revisione avesse evidenziato delle criticità. Ma se se crescita non ne sono state e quindi non si è reso necessario ulteriore approfondimento, io mi chiedo: in che maniera ha potuto incidere sostanzialmente nell'esame documentale da parte dei Consiglieri di opposizione?

Ecco perché, purtroppo mi sorge il dubbio che alcune questioni vengono sollevate volutamente, proprio per sminuire - per sminuire - la portata di un lavoro portato avanti da questa Amministrazione.

Mi duole dirlo anche perché, questo da parte di tutti i Consiglieri che partecipano ai nostri incontri presumo ne diano atto, da parte nostra c'è sempre stata massima disponibilità - massima disponibilità - propensione al dialogo. Qualsiasi chiarimento. Ci siamo soffermati anche oltre i dovuti termini, fornendo tutto e comunque qualsiasi tipo di chiarimento.

Gli ultimi venti mesi non sono stati comunque semplici per questa Amministrazione. Ora, ritornando nella discussione del bilancio.

Abbiamo dovuto far fronte a un calo fisiologico delle entrate, ma non il nostro Comune diciamo in tutto il mondo questo si è verificato, anche a seguito di una serie di provvedimenti che si sono presi in favore delle fasce più deboli, dei commercianti vedi esenzione TARI, vedi anche interventi di carattere socio-economico. Voglio dire, una serie di interventi, proprio in seguito alle problematiche della pandemia Covid-19.

Quindi, è chiaro che c'è stato un calo fisiologico delle entrate. Comunque, quest'Amministrazione è riuscita a leggere l'onda d'urto avuta nel 2020/2021. E l'ha fatto grazie al lavoro di efficientamento e razionalizzazione delle spese.

Ora, è chiaro che io farò riferimento al 2021, in quanto il bilancio 2022 è una derivazione. Non è un duplicato, intendiamoci, ma poggia la propria impalcatura necessariamente, perché si tratta di una previsione, sui conti del 2021.

Quindi, io farò riferimento al 2021, perché il bilancio 2021 rappresenterà l'impalcatura la parte portante del bilancio 2022.

Ripeto, non è un copia/incolla. Assolutamente no. Ma è sicuramente l'elemento portante del bilancio 2022.

Quindi, dicevo che grazie al lavoro di efficientamento e razionalizzazione delle spese, noi siamo riusciti a far fronte a questa diminuzione dell'entrata.



E, consentitemi, con un pizzico di orgoglio, comunque, comunque possiamo comunque affermare che abbiamo sempre garantito tutti i servizi e fatto fronte alle straordinarie emergenze socio, economiche e sanitarie, scaturite dalla pandemia. Nessun rallentamento dell'azione amministrativa.

Anzi, proprio in questo periodo e mi auguro anche nei successivi così come previsto nel nostro bilancio, ci ha visti protagonisti con una serie di iniziative particolarmente apprezzate dalla nostra collettività e non solo. Mi riferisco soprattutto alla candidatura di Mesagne a Città della Cultura 2024, resa possibile da una proficua azione di marketing territoriale e soprattutto di valorizzazione culturale. Resa possibile dalla collaborazione attiva di gran parte della cittadinanza. Perché questa Amministrazione ha sempre e comunque coinvolto tutti gli attori presenti sul nostro territorio. E di tutti, comunque, i soggetti che a vario titolo si sono spesi.

E non da ultimo, il nostro Sindaco che ha avuto un ruolo importantissimo e ci ha sempre creduto, sin dall'inizio e l'Onorevole Resta, che sicuramente ha contribuito, quale politico locale, anche e ci ha creduto anche lui fortemente alla candidatura di Mesagne.

La candidatura di Mesagne alla Città della Cultura, chiaramente implica una serie di riflessioni e una serie di sforzi anche economici.

Ed ecco perché, nel nostro bilancio abbiamo destinato importanti risorse soprattutto alla cultura. Quindi, abbiamo previsto una serie di eventi, una serie di interventi anche per quanto riguarda quei contenitori di carattere culturale, tra cui il Teatro Comunale, quindi la messa in sicurezza del Teatro Comunale, l'efficientamento energetico, il riscaldamento è anche l'efficientamento strutturale.

Quindi, una serie di interventi che vanno anche per promuovere la cultura. Ma non è soltanto Teatro Comunale ed eventi, ma sono anche una serie di interventi per valorizzare tutti quei monumenti presenti sul nostro territorio, che possano contribuire ad avvalorare la candidatura di Mesagne a Città della Cultura.

Come detto in precedenza, il nostro Comune ha retto l'onda lunga del Covid-19. E ciò, grazie ad una mirata azione di lotta all'evasione, promossa da questa Amministrazione.

Ora, è di questi giorni la notifica di avvisi di irregolarità TARI per gli anni 2016/2020 riguardante discordanze sulle superfici dichiarate ai fini della quantificazione del tributo.

La società a cui è stato affidato il compito, Cartec srl, ha effettuato una puntuale ricognizione e ricostruzione delle superfici degli immobili, siti nel Comune di Mesagne. E laddove sono state riscontrate incongruenze, si è



proceduto ad avvisare gli interessati al limite dovuto, al fine del dovuto chiarimento.

Situazione comunque riscontrabile, questa, attraverso il collegamento sulla piattaforma UNICUM Data, il cui accesso è consentito a tutti i cittadini attraverso il collegamento sul sito istituzionale del Comune di Mesagne.

Quindi, collegandosi sul sito UNICUM Data, ognuno di noi potrebbe venire a conoscere quella che è la propria situazione tributaria, se c'è una situazione debitoria nei confronti del Comune di Mesagne, se ci sono eventuali irregolarità.

Ora, anche questo vano, perché è una lotta mirata all'elusione, perché non si tratta di evasione ma di elusione. Perché il recupero di superfici tassabili, significa una più equa redistribuzione delle tariffe TARI tra i vari cittadini.

E questo va anche in un'ottica di giustizia tributaria.

E quindi, sicuramente qualcuno si lamenterà, ma forse tanti gradiranno l'operato di questa Amministrazione, che va, per la prima volta, a ricostruire le effettive superfici.

Ora, non è soltanto comunque la lotta all'evasione quello che ha prodotto risultati e che noi ci auguriamo produca, perché ancora è in itinere la ricostruzione, soprattutto di quelli che sono gli evasori totali.

Quindi, entro fine anno, quindi a brevissimo, e presumo i primi dell'anno prossimo, saremo in grado anche di capire se ci sono soggetti che hanno completamente evaso la denuncia e fini della TARI. E questo per quanto concerne solo la TARI.

Ma non è soltanto questo, perché sicuramente la lotta all'evasione e all'elusione ha un ruolo fondamentale nel recupero delle somme, ma c'è da considerare anche la importanza che ha avuto la riorganizzazione della struttura dell'ambito, per l'erogazione dei servizi del piano di zona, che consentirà all'ente di non anticipare più somme per conto degli altri Comuni.

Guardate, fino a poco tempo fa, il Comune di Mesagne, questo l'abbiamo detto e ridetto in tutti i Consigli, ma non mi stancherò mai di dirlo, il Comune di Mesagne anticipava per conto degli altri Comuni aderenti al piano di zona, i quali a loro volta, il più delle volte, contestavano poi le richieste del Comune, di rimborso delle somme anticipate.

E quindi, no ci siamo trovati, il più delle volte ad anticipare somme e a dover poi conciliare o transigere queste somme, pur nella consapevolezza che noi le avevamo anticipate per loro conto.

Non avverrà più, perché la costituzione del consorzio farà in modo che ognuno è responsabile strettamente per la propria quota parte, senza il



coinvolgimento più del soggetto capofila, come era prima Mesagne. E quindi, il soggetto capofila non esisterà più e non anticipare più per conto degli altri.

Il delegato alla gestione del servizio dell'ambito, il dottor Calabrese, unitamente all'ufficio e all'Assessore dottoressa Scalera Annamaria, hanno reso possibile anche il recupero di importanti somme, mai prima d'ora rendicontate.

Questo ha consentito il recupero di somme importanti. Cioè, guardate, parliamo di forse qualche milione di euro. Cioè, sono somme veramente importanti.

Che significa rendicontare? Che erano somme che il Comune avrebbe già dovuto introitare, di cui si era persa traccia e che non erano mai state rendicontate prima.

Di questi anni? Assolutamente no, di anni precedenti, riferite a precedenti Amministrazioni.

E quindi, grazie al capillare lavoro, minuzioso lavoro del delegato e dei propri uffici, hanno ricostruito e hanno rendicontato e stiamo oggi avendo il rimborso di queste somme. Ripeto, somme importanti.

La contrazione delle entrate è stata comunque e sarà ampiamente compensata dalle predette misure. E quindi, anche per il 2022 noi riteniamo di poter confermare la capacità di spesa e di tenuta dei conti, con buona propensione agli investimenti, in parte capitalizzando il lavoro svolto dagli uffici negli ultimi anni, ma soprattutto grazie all'incessante lavoro dell'ufficio lavori pubblici e del suo Assessore, Roberto D'Ancona, che hanno saputo intercettare importanti fonti di finanziamento, che hanno reso possibile, e di sicuro anche per il futuro renderanno possibile, così come previsto nel nostro bilancio previsionale, la realizzazione di numerosi interventi sul nostro territorio, soprattutto con riferimento alla messa in sicurezza dei plessi scolastici, argomento questo particolarmente attenzionato, guardate, forse per la prima volta, da questa Amministrazione.

Ora, forse mi dilungherò eccessivamente, ma vorrei evidenziare che sono già stati presentati progetti per quanto concerne la messa in sicurezza del territorio il Parco Canale Capece a ridosso del quartiere per circa 5 milioni. Sono stati presentati progetti di rigenerazione urbana delle aree Brutti Calderoni per altri circa 5 milioni. Sono stati presentati innumerevoli progetti per quanto riguarda la messa in sicurezza sismica, efficientamento energetico di quasi tutti i plessi scolastici. E sono stati accettati importanti finanziamenti, alcune delle opere già cantierizzate altre verranno cantierizzate a breve.

Sono stati presentati progetti di realizzazione di attrezzature culturali e sociali di quartiere in aree in cui insistono quattro edifici ERP nel quartiere Zecchino, per 505 mila euro. Sono stati presentati progetti di nuova



costruzione per un polo per l'infanzia. Lavori di ampliamento del Cimitero Comunale per 300 mila euro.

L'ufficio lavori pubblici, mi diceva l'ing. Claudio Perrucci, responsabile dell'ufficio, ha sfornato circa 700 termine. Un lavoro immane. Un lavoro immane, che si fa nell'interesse della collettività. E' chiaro.

Ora, per il 2022 noi cosa abbiamo previsto? Sicuramente qualcuno dirà: "sì, vabbè, però, voi riuscite a sostenere la spesa attraverso la pressione fiscale". Assolutamente no. Per il 2022 non è previsto alcun aumento della pressione fiscale. Lo vedremo anche nei successivi punti all'ordine del giorno.

Non è previsto dell'IMU, quindi le aliquote IMU rimangono invariate. Non è previsto l'aumento delle tariffe della TARI. Non è previsto l'aumento dell'addizionale.

Con riferimento all'aumento delle tariffe TARI, vorrei soffermarmi un attimino. Noi abbiamo riproposto le stesse tariffe proposte per l'anno 2021. E questo perché? Perché, siccome l'approvazione del PEF è slittata al 30 aprile 2022, questo slittamento potrebbe, forse, determinare anche importanti novità, che potrebbero impattare sulla formazione del PEF.

Motivo per cui, si approvano le tariffe così come approvate nel 2021 e se non ci saranno variazioni, saranno quelle definitive.

È inutile che mi soffermi su quanto lavoro è stato svolto dall'ufficio servizi sociali, perché forse è stato uno degli uffici che maggiormente in questo periodo ha contribuito a sostenere soprattutto le fasce più deboli. E quindi, un lavoro immane. Veramente immane. E quindi, hanno provveduto a fare fronte a numerosissime richieste, perché il disagio socio-economico, proprio a seguito della pandemia Covid, è aumentato notevolmente.

Altra novità importante, è che anche per quanto concerne le spese del personale, pur avendo previsto nel programma assunzionale il fabbisogno di ulteriori figure, il Comune di Mesagne diminuisce, rispetto al 2021, la previsione di spesa del personale. Pur considerando la sostituzione, le figure necessarie a sostituire chi è andato o andrà in a breve in pensione.

Altra cosa importante, perché su questo si è anche equivocato nei precedenti Consigli. L'avanzo di amministrazione, presunto di amministrazione, perché parliamo sempre di un bilancio di previsione e quindi parliamo sempre di presunto risultato di amministrazione, non verrà e non è mai stato utilizzato a copertura delle spese, ma verrà utilizzato a copertura quasi esclusiva del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Perché, uno degli obiettivi di questa Amministrazione, è non solo mantenere i servizi, ma mettere soprattutto in sicurezza i conti dell'ente.



Quindi, questo è uno degli obiettivi primari dell'Amministrazione. E quindi, è sicuro il fatto che quest'avanzo di amministrazione non venga e non verrà utilizzato per coprire le spese.

Da ultimo, non per importanza, rappresentando questo argomento comunque, uno dei temi centrali posti all'attenzione dell'Amministrazione, vi è la riduzione dell'indebitamento rappresentato dalle anticipazioni di tesoreria. Obiettivo che noi riteniamo pienamente raggiunto, senza alcuna contrazione di spesa o di servizi, ma semplicemente attraverso un'accurata politica di risanamento.

Ritengo, che ulteriori elementi siano contenuti nel DUP e comunque nel bilancio e se necessitano chiarimenti, siamo disponibili a fornirli. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Colucci. Chiedo scusa, ma il Consigliere Dimastrodonato è presente alla seduta o è assente?

SEGRETARIO GENERALE

Presidente, il Consigliere Dimostradonato si è assentato...

PRESIDENTE

Ora è presente?

SEGRETARIO GENERALE

Fintanto che non rientra in aula, è assente. Essendo la procedura virtuale, deve avere sempre attivo il collegamento, se volesse rientrare nella discussione, facendolo presente verbalmente.

Di fatto, è assente sostanzialmente ed anche di diritto. Però, il collegamento deve rimanere con tutti i Consiglieri che volessero, una volta allontanati, come nell'aula, rientrare nell'aula.

PRESIDENTE

Va bene. Quindi, è assente.



SEGRETARIO GENERALE

E' assente. Se dovesse rientrare, deve comunicarlo verbalmente al Presidente e all'assemblea.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Consigliere Vizzino. Prego.

Consigliere VIZZINO

Sì, grazie. Non credo ci siano interventi dell'opposizione, perché a meno che il Consigliere Dimastrodonato non dichiari il suo rientro, non vedo altri componenti, Consiglio Comunale opposizione. E quindi, probabilmente questo Consiglio Comunale dovrà scontare questa decisione, che mi permetto di censurare. Perché un abbandono dello scranno democratico e quindi della possibilità di confrontarsi nelle modalità date, su un tema cruciale della vita amministrativa e di una comunità, che è quello appunto del bilancio di previsione.

Mi corre l'obbligo di fare una premessa, quella di ordine personale, chiamato in causa dal Consigliere Molfetta, al quale non risponderò con lo stesso tono con il quale lui ha argomentato alcune sue considerazioni. Meriterebbe una risposta appropriata. La evito, per il bon ton che caratterizza la mia persona, a differenza di quanto lui ritiene.

Devo dire, che in passato non sono mai stato messo nella condizione, pur essendo parte della maggioranza, di avere un documento di sintesi. Lo aveva il Sindaco che ne ha fatto un uso personale. E mi riferisco al Sindaco Molfetta, non al Sindaco Matarrelli, con il quale, invece, condivido ogni aspetto delle attività amministrative.

E io, proprio parto da questa prima mia considerazione. Un plauso forte, convinto, motivato al nostro Sindaco per il lavoro eccezionale che sta compiendo a favore della nostra città, nei diversi ruoli istituzionali che lo vedono in prima fila cimentarsi per risolvere le questioni importanti e aperte, nella nostra comunità e nella comunità pugliese in generale.

Un lavoro straordinario, del quale la gente si accorge, ne fa testimonianza attiva e del quale esprime plauso in maniera chiara, inequivoca.

Io, con loro, sottolineo e voglio manifestargli il mio ringraziamento più avvertito per quello che ha già fatto e per quello che ci farà in avvenire.

Il ruolo di Presidente dell'Autorità Idrica Pugliese ha già portato straordinari risultati alla collettività pugliese e alla nostra collettività in particolare.



E quella della Provincia, che ovviamente è figlio di un impegno significativo politicamente di più la coalizione che ha intravisto nella possibilità di valorizzare il ruolo del nostro Sindaco nella conduzione dell'ente Provincia, in un momento cruciale delle dinamiche di finanziamento possibile attraverso quelle opportunità che il piano nazionale di ripresa e resilienza offre in tutto il territorio provinciale. Essere pronti, essere attivi, essere lungimiranti rispetto a queste opportunità vuol dire esserne protagonisti.

Protagonisti di una nuova era, che può essere appunto la rinascita di questo territorio, dei settori produttivi che sono i settori trainanti dell'economia ma anche della rivoluzione e innovazione non solo energetica ma anche tecnologica avanzata.

Quindi, straordinario è il risultato conseguito dal punto di vista di ciò che è stato fatto, straordinario è ciò che si annuncia.

E per tornare a noi e all'attività amministrativa di Mesagne, davo lettura, molto succinta, della relazione che il Sindaco Pompeo Molfetta fece al Consiglio Comunale qualche anno fa, non qualche secolo. Nella quale, riflettendo sulle osservazioni della corte dei conti e sull'andamento del bilancio, chiosava, preannunciando un possibile disastro finanziario, preagonizzante, la possibilità che ci fosse un default, se non si fosse intervenuto in maniera importante, energico e significativo.

Così non è stato. Il Sindaco Molfetta ovviamente non ha fatto nessuna delle cose che si era ripromesso di fare; ovviamente agli atti la decisione per la quale si è addivenuti allo scioglimento del Consiglio comunale e abbiamo avuto la fiducia della città a tentare di riportare in ordine le sorti di questa nostra comunità.

Devo dire, che i risultati in questo sforzo di legislatura importante, nonostante la situazione pandemica, nonostante l'emergenza epidemiologica e quindi le difficoltà con essa insiste nell'agire amministrativo, non solo dal punto di vista delle minori riscossioni in entrata, ma nell'erogazione delle somme in uscita, a tutela dei bisogni, dei bisogni primari, della popolazione bisognosa è stato straordinariamente eccezionale.

Le criticità lamentate, poste in evidenza dalla corte dei conti, sono state tutte quante attenzionate e avviate a soluzione concreta.

Anticipazioni di cassa. Lo diceva il Consigliere Molfetta intervenendo prima. Faceva menzione della figuraccia fatta nel precedente Consiglio Comunale. Confermativa, di altre, in serie.

Abbiamo raggiunto un risultato straordinario, nonostante non ci sia ancora quell'allineamento necessario tra fonti di entrata e impegni di spesa, che è fatto da una programmazione puntuale rispetto agli impegni che si assumono e



rispetto alle entrate possibili. Nonostante non ci sia allineamento il risultato di chiusura che ci apprestiamo a registrare, è un risultato straordinario.

Mai avremmo potuto immaginare di poter consegnare al paese, una serenità di gestione finanziaria, come quella che stiamo per conseguire.

E da questo punto di vista, il ringraziamento doveroso va alla macchina contabile, ma anche ai dirigenti di tutti i servizi, al Segretario Generale. A tutta la tecnostruttura che ha, in maniera importante, lavorato perché una volontà politica potesse rivelarsi positiva e concludente rispetto a quelle necessità che sono correttezza, che sono trasparenza, che sono bontà nell'azione amministrativa.

Abbiamo davvero da esprimere il nostro plauso alla gestione di governo di questa città e alla macchina amministrativa che ha collaborato in maniera sinergica, perché questi dati venissero consegnati.

Al capo dell'Amministrazione, al Sindaco, all'Amministrazione viene chiesto di presentare un bilancio responsabile, da buon padre di famiglia. Il bilancio di un Comune è un bilancio complesso, che deve tener conto di tante opportunità ma anche di tante condizioni obbligate.

Per molta parte è spesa corrente e per altre spese in conto capitale. Da un punto di vista e dall'altro si sono fatte scelte significative ed importanti.

Dal punto di vista delle anticipazioni di cassa, dicevo già, ma noi stiamo lavorando in maniera significativa, l'Amministrazione in direzione del contrasto all'evasione e all'elusione fiscale. I risultati nei prossimi mesi saranno consegnati alla popolazione. Per un fatto di giustizia. Per un fatto di equità. Per un fatto di correttezza contabile.

Noi abbiamo il dovere di snidare gli evasori e di consegnare alle casse comunali, le risorse che sono dovute. Solo così, noi avremo la possibilità di mettere in equilibrio i conti e di far pagare il giusto tributo per i servizi, che vanno garantiti a tutta la popolazione.

Dal punto di vista dei tributi minori, noi dobbiamo garantire a tutta la popolazione, l'accesso ai servizi. Anche ai meno abbienti. Per alcune attività, mi riferisco all'istruzione, alla refezione scolastica, non ci sarà mai una parità di introiti rispetto alle uscite. Ci sarà sempre un disavanzo. Ma quel disavanzo hanno il dovere gli ambienti di coprirlo.

Quindi, lo sforzo che deve essere fatto, deve essere quello di snidare l'evasione, per fare in modo che chi può, paghi; e chi non può, venga aiutato a vivere in maniera dignitosa.

Questa è la scelta di fondo di questa Amministrazione. Questa è la scelta di fondo che io mi sento di condividere e di sostenere a voce alta.



Noi abbiamo, nonostante le difficoltà pandemiche, nonostante i minori introiti, nonostante l'esenzione della TOSAP, dell'occupazione del suolo pubblico, mantenuto l'invarianza della pressione tributaria. Perché, ci rendiamo conto, che in un periodo di grande difficoltà, vessare i contribuenti vuol dire, ucciderli definitivamente. Noi dobbiamo essere accorti, a tenere in equilibrio una pressione tributaria che è molto pressante rispetto ai bilanci delle famiglie amministrate.

E allora, io dico, che noi stiamo facendo un lavoro straordinario. Il Sindaco, la Giunta, l'apparato tecnico amministrativo. Questo lavoro non va assolutamente messo in discussione da quisquiglie di ordine procedurale, che sicuramente, con le quali dobbiamo fare i conti.

Io mi rendo conto che la discussione sul bilancio di previsione, che è uno strumento complesso, articolato, sofisticato perché non è per tutti, me per primo, non siamo all'altezza di leggerne i contenuti e di poterne discutere il merito.

Ma a noi, quello che conta, a noi Consiglieri Comunali, sono le scelte di politica finanziaria che l'Amministrazione sta sottoponendoci ad approvazione. E su quelle dobbiamo limitare la nostra riflessione.

Quando noi abbiamo avuto per tempo, perché venti giorni, un mese è un periodo sufficiente, nonostante non solo il Consigliere Molfetta, che sicuramente in questa fase di emergenza sanitaria è oberato da un'attività della quale noi ti diamo atto, meritoria, perché in questa fase sicuramente i medici sono in frontiera e stanno svolgendo un ruolo sicuramente non solo apprezzabile, ma al quale va fatto plauso. Ma nonostante gli impegni di lavoro di tutti, dobbiamo sottrarre quelle energie anche temporali alle nostre attività, per dedicarle all'interesse collettivo. Quindi, dobbiamo trovare il tempo e il modo di assolvere pienamente a quelle che sono le funzioni che gli elettori ci hanno attribuiti.

Quindi, quando si convocano le Commissioni, anche in emergenza, perché questa Commissione è stata convocata in emergenza per consentire una discussione propedeutica alla riunione dei capigruppo consiliari per la convocazione del Consiglio Comunale, bisogna fare in modo di ottimizzare situazioni anche nelle emergenze.

Sarebbe stato sufficiente, non credo di toccare lesa maestà, che fossero giunte richieste di aggiornamento o di rinvio o di approfondimento, sicuramente il Presidente della Commissione, che si accerta prima dell'insediamento dello svolgimento della Commissione, che tutta la documentazione sia stata messa nella disponibilità dei Consiglieri Comunali, non solo di maggioranza, anzi soprattutto di minoranza e poi di maggioranza.



Una volta accertato questo, ha dato luogo all'apertura della Commissione. E non solo, ma ha chiesto all'Amministrazione e quindi in quanto super partes nel caso in specie, nell'assolvimento dell'incarico prestigioso di Presidente di quella Commissione, di rendicontare su quelle che erano le scelte di fondo di questa Amministrazione rispetto al bilancio di previsione.

Ci fosse stata da parte dei Consiglieri di opposizione richiesta di ulteriore approfondimento, di chiarimento, di delucidazioni in ordine al contenuto e ripeto, il bilancio era disponibile da trenta giorni, ci sarebbero stati i tempi e le possibilità per acquisire valutazioni, approfondimenti e chiarimenti in ordine alle eventuali ipotesi di necessario approfondimento.

Così non è stato e ovviamente noi non abbiamo che potuto prendere atto dell'assenza di richieste di interventi di merito e rinviare al Consiglio Comunale, che è il luogo ideale. Perché il confronto politico, dialettico si eserciti sua espressione, perché appunto ci potesse essere un confronto propedeutico di una collaborazione finalizzata all'interesse collettivo. Perché, il fine ultimo dell'esercizio delle funzioni di Consigliere Comunale, non lo dimentichiamo mai, deve essere quello di mettere al servizio la politica degli interessi della collettività e non di qualche fazione politica o partitica.

Siamo in questo Consiglio Comunale, mandatari di un interesse precipuo e sovrano. Far sì, che l'Amministrazione produca il meglio nelle attività che assolve e faccia vivere nella migliore condizione possibile questa comunità, facendola crescere culturalmente, dal punto di vista della qualità della vita e se è possibile anche dal punto di vista dell'occupazione e quindi anche del reddito.

A me pare che lo sforzo che stia facendo questa Amministrazione, non per corrispondere alle desiderate della corte dei conti, ma per mettere in ordine i propri conti, per fare trasparenza, così come il collegio dei sindaci revisori, ai quali va dato il nostro ringraziamento per l'importante lavoro di controllo, di stimolo di sollecitazione che fa non solo agli uffici ma anche alla politica, ci dice nella sua relazione conclusiva, allorquando non mette solo in evidenza la correttezza delle procedure, l'assolvimento degli obblighi, il rispetto delle norme e delle leggi, ma dice che noi ci stiamo muovendo nell'ordine delle cose che abbiamo detto alla città, attraverso il nostro programma amministrativo e del DUP, che è il documento unico di programmazione, coerente con il programma di mandato.

Insomma, un'Amministrazione che si distingue per coerenza, si distingue per apertura. Perché anche oggi il Sindaco si era permesso di introdurre, a nome della maggioranza, perché sa di poter contare sulla fiducia incondizionata della città e anche della sua maggioranza politica, l'apertura a che ci potessero essere delle sollecitazioni, delle variazioni significative dal punto di vista



politico, meno dal punto di vista finanziario perché l'impalcatura ovviamente dell'osservanza del pareggio di bilancio va preservata. E loro lo sanno bene, i nostri Consiglieri di opposizione, che devono stare dentro dei paletti e nel solco della garanzia, della trasparenza, della correttezza e del pareggio di bilancio.

Ecco, se fossero venute da parte loro iniziative congruenti rispetto all'auspicio di un sentire comune e di un gestire comune nell'interesse precipuo della popolazione che amministriamo, forse questo Consiglio Comunale avrebbe avuto un altro tipo di espletamento, un altro tipo di chiusura.

Noi siamo dispiaciuti, lo dico a nome di tutti i Consiglieri Comunali di maggioranza: siamo dispiaciuti della decisione adottata dalle forze di opposizione di abbandonare gli scranni del Consiglio Comunale.

Non ci saremmo aspettati, dagli amici del PD, dal Consigliere Rogoli, dal Consigliere Indolfi e dalla Consigliera Saracino la decisione di abbandonare la sala consiliare. In web, ma sempre abbandonata è.

Diciamo, che è un precedente assolutamente negativo per questa città. Lo è per il Consiglio Comunale e lo prendiamo come un fatto assolutamente che merita di essere riflettuto, dibattuto, ma anche recuperato quanto prima alla ragionevolezza. Perché noi siamo un'Amministrazione, siamo una maggioranza che vuole dialogare e vuole costruire insieme le sorti di una città, che ovviamente deve salvaguardare le diversità di vedute, di opinione, ma deve convergere sul dato di sintesi, quello del bene primario della nostra comunità.

E siccome questa è un'Amministrazione che ci sta consentendo di vantarci di appartenere a questa nostra comunità, Mesagne è invisita nella nostra Provincia e nella nostra Regione, come comunità ben amministrata; come comunità con le eccellenze.

Ma insomma, quando comprendiamo la necessità di farne virtù? Insieme possiamo costruire un agire amministrativo, degno di questo nome.

Io faccio gli auguri al Sindaco, alla Giunta, ai Consiglieri Comunali e innanzitutto ai cittadini della nostra città.

Approfitto di questa circostanza, per esprimere i miei auspici più sinceri e più avvertiti nei confronti degli ultimi innanzitutto, ma anche delle altre famiglie, alle quali giungano gli auguri più sentiti.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Vizzino. Se non ci sono altri interventi, mi ha chiesto il Sindaco che voleva parlare. Prego, Sindaco.



SINDACO

È bene intervenire, perché è giusto che agli atti di questo Consiglio Comunale ci siano le mie dichiarazioni.

Ovviamente, avevo molte cose da dire, avrei gradito che le opposizioni partecipassero al Consiglio Comunale. Gli atteggiamenti atteggiamenti aventiniani non sono forieri di grandi consensi, credo, a prescindere dal merito della questione, che è un problema di metodo a quanto pare.

Io, però, ho qui con me i verbali degli ultimi Consigli Comunali precedenti alla mia elezione di Sindaco e dalla lettura degli stessi, ci rendiamo conto che molti argomenti erano pretestuosi.

Fermo restando, che vogliamo sperare che l'approccio non sia a questo tema, questa unanimità che si è creata oggi delle opposizioni non sia di merito, perché altrimenti abbiamo proprio un problema di concezione del ruolo di amministratori loggati.

Noi abbiamo deciso, dal primo anno in cui ci siamo insediati, di approvare il bilancio di previsione entro il 31 dicembre, così come previsto dalla norma.

La norma prevede questo. Il Testo Unico degli Enti Locali, prevede che il bilancio debba essere approvato entro l'anno solare.

Non è mai stato fatto prima che si insediassero questo Consiglio Comunale.

E quindi, vuol dire, oggi portare argomentazioni di eventuali ritardi eccetera eccetera, o meglio addirittura provare ad accusarci di non aver dato il tempo sufficiente ai Consiglieri di poter studiare lo schema di bilancio e il documento unico programmatico, mi pare più che pretestuoso, visto – e questo può essere anche verificato – che sono stati inviati a tutti i Consiglieri questi documenti il 10 dicembre. Oggi siamo al 30 dicembre, non comprendiamo come mai si possa porre un problema di tempi, rispetto alla possibilità di studiare gli atti.

Se poi, invece, si fa riferimento al fatto formale, i termini di cui si parla nel TUEL sono ordinatori. Cioè, un conto è dire: “non avete rispettato la mezz'ora, un quarto, d'ora il giorno avanti o indietro” e un altro conto è dire: “non ci avete dato il tempo di studiare gli atti”.

Il tempo per studiare gli atti è stato dato, venti giorni mi pare che sia in un periodo sufficiente per poter studiare gli atti.

Mancare alle Commissioni, è un errore. Chi fa parte delle Commissioni dovrebbe partecipare, a prescindere dal mestiere che fa.

Quando si sta nelle istituzioni, quando si sta nelle istituzioni, si ha un dovere nei confronti della città. E le Commissioni Consiliari hanno generalmente sempre un andamento piuttosto chiaro.

Se ci fosse stato un problema, se noi avessimo avuto contezza di un problema, sarebbe bastato che il Consigliere Molfetta invece di usare questo



pretesto, avesse chiamato il Presidente della Commissione e magari si sarebbe aggiornata nel pomeriggio.

Consigliere Vizzino, lei non avrebbe convocato nel pomeriggio la Commissione?

Quindi, è evidente che è pretestuoso...

Consigliere VIZZINO

Anche di notte, Sindaco. Anche di notte.

SINDACO

Quindi, è evidente che distinguo i comportamenti. Vabbè, Ferraro, per sua ammissione, ci dice ogni volta che non sa leggere i bilanci, ma questo è un problema. Vuol dire che non è adeguato al ruolo.

Dimastrodonato, vabbè, è simpatico, ma non è mai entrato nel merito delle questioni.

Il Consigliere Molfetta usa pretesti. Pretesti. Perché? Perché è dura per il Consigliere Molfetta, fare raffronti tra i bilanci che stiamo approvando noi e quelli che venivano approvati ai tempi in cui era Sindaco lui.

E io ho qui i verbali, tutti i verbali di quei Consigli Comunali. In quei Consigli Comunali sentivamo dire, che praticamente, le nostre anticipazioni di cassa, il nostro debito era strutturale e che neanche un miracolo ci avrebbe salvato.

Diceva che avevamo problemi con il piano di zona e che mai saremmo riusciti a realizzare il consorzio per staccare il piano di zona delle nostre casse.

Diceva che la riscossione era inadeguata, perché Equitalia riscuoteva e diceva che era complicato trovare un altro soggetto riscossore.

Ci diceva che questa anticipazione di cassa praticamente non si sarebbe abbassata, perché evidentemente c'era un problema. Il destino ci aveva destinato ci aveva dato questa sfortuna. Per colpa del destino. No, non è così. Non è così. Ci siamo messi a lavorare seriamente, abbiamo dimostrato che il piano di zona poteva staccarsi dalle Casse Comunali e l'abbiamo fatto. Adesso abbiamo il consorzio.

Qui stesso aveva dichiarato che era impossibile e incomprensibile, perché conveniva solo a Mesagne e non agli altri Comuni.

Beh, vuol dire che negli altri Comuni ci sono Sindaci che si sono fatti carico del problema di questa città. E gli altri Sindaci SI fanno carico dei problemi di un'altra città, nel momento in cui evidentemente c'è un rapporto di reciprocità, di stima e di rispetto. È chiaro, Consigliere Molfetta?



Lei ha fatto causa a questi Sindaci. Noi, invece, abbiamo trovato un accordo e adesso abbiamo un consorzio.

Per cui, il bilancio del piano di zona non sarà più un problema nostro. E quindi, abbiamo risolto il problema.

Tra l'altro, c'è da ricordare sempre, che noi abbiamo anticipato i soldi, non noi, il Sindaco Pompeo Molfetta, ha anticipato i soldi per tutto il territorio, per nove Comuni per i servizi e poi doveva semplicemente rendicontarli per riprendere questi soldi e non lo faceva. Cioè, praticamente, Mesagne dava soldi per tutti e poi doveva semplicemente andare a prenderli e non lo faceva.

Non ha mai spiegato come mai. Lui non ha mai spiegato. Io non capisco perché poi non voglia parlare di questi argomenti. Dice un sacco di sciocchezze, però poi non entra nel merito. Come mai non hai rendicontato? Cioè, come mai, tu hai anticipato i soldi? Abbiamo pagato. Abbiamo pagato i servizi per nove Comuni e poi dovevi semplicemente fare una ricevuta per dire: "ridatemi", alla Regione e non l'hai fatto. Quindi, creando questo disastro della nostra cassa.

E basti pensare, che noi dobbiamo ancora intascare un milione e 200 mila euro di questi debiti del 2016 e del 2017.

Ma qui arriva la notizia. Qual è la notizia? Noi 2019, quando abbiamo approvato il bilancio di previsione il 30 dicembre, come facciamo sempre, avevamo un'esposizione bancaria di € 5.597.000. Cioè, € 5.600.000. Quindi, ereditavamo quella gestione.

In questa cifra c'erano tutti i soldi che dovevamo recuperare dalla Regione e che noi non avevamo mai chiesto, pur essendo nostri. Chi stava prima di me, non andava a chiedere i soldi che gli spettavano. È chiaro? Cioè, Mesagne, era in queste mani. È pazzesco.

Per questo noi, giustamente, avendo capito il pericolo, ad un certo punto dicemmo: "guarda, vai a fare un'altra cosa. Vai a cantare, vai a fare altro, ma non puoi fare il Sindaco, perché trascini la città nel baratro".

Nel 2020, l'anno scorso, dopo un anno, questa esposizione bancaria, al 30 dicembre, è stata di € 2.573.000, quindi tre milioni in meno dell'anno precedente.

Quest'anno è di € 982.000. Cioè, noi passiamo dai € 5.600.000 del 2019, a € 982.000 di ora. Stiamo parlando di € 4.650.000 in meno, pur avendo sostenuto comunque tutte le spese necessarie. Cioè, non è che noi abbiamo depresso la vita di questa istituzione. Anzi, abbiamo investito. Abbiamo dato vita. Si nota. Tutti lo sanno che abbiamo preso tantissimi finanziamenti, una quantità di finanziamenti infinita. Sono sotto gli occhi di tutti. E stiamo anche risanando il bilancio. È chiaro?



Perché se noi a questi € 982.000 di esposizione di oggi, aggiungiamo € 1.200.000 sempre di quei debiti vecchi che fece il nostro caro Pompeo Molfetta, oggi saremmo addirittura in più. Saremmo in positivo, perché avremmo una cassa con i soldi e non con i debiti.

E siccome quei soldi li recupereremo, poi possono dire quello che vogliono, Pompeo Molfetta, Dimastrodonato, Ferraro, che poi nel merito non si esprimono mai. Cioè, non è che vengono qui a dire, a parlare del bilancio. No, scappano. Vanno via. Vanno via, prendendo a pretesto una posizione del PD, che, francamente, non ho capito fino in fondo.

Ho capito probabilmente che avevano bisogno di più tempo. Sono rimasto male da questa cosa, pensando che il ruolo del PD sia un po' diverso rispetto agli urlatori, a quelli che non hanno nessun senso istituzionale.

Però, tornando a noi, ci sono questi dati importanti. E come siamo riusciti noi a ridurre questa esposizione bancaria? A) andando a recuperare questi soldi dei piani di zona, attraverso un lavoro puntuale che abbiamo fatto. Abbiamo dovuto anche ricostruire documenti del 2015, del 2016. È stato faticosissimo. Quando ai tempi bastava fare la rendicontazione. Va bene, abbiamo fatto tutto questo lavoro.

Poi abbiamo trovato una società di riscossione che facesse bene il proprio mestiere, perché non lo faceva più Equitalia.

Abbiamo perfezionato anche la spesa, cioè un controllo della spesa puntuale e in più abbiamo goduto di moltissimi finanziamenti pubblici, comunitari, nazionali e anche regionali, che ci hanno permesso di non spendere risorse del bilancio. E quindi, una capacità anche da questo punto di vista importante di questa Amministrazione.

Abbiamo fatto una cosa molto semplice. Io ho fatto il Sindaco, i miei Assessori hanno fatto gli Assessori, i miei consulenti hanno fatto i consulenti e i Consiglieri Comunali hanno fatto i Consiglieri. I nostri funzionari hanno fatto e funzionari e l'hanno fatto bene.

Io ricordo cosa diceva Molfetta di alcuni funzionari. Insomma, noi abbiamo un ragioniere capo, che ci viene invidiato, ce lo chiedono anche negli altri Comuni. E quindi abbiamo il migliore dei ragionieri capi di questa Provincia.

Abbiamo una struttura che nell'insieme funziona bene, che e lavora.

Abbiamo un delegato al bilancio. Cioè, prima di bilancio si occupava Pompeo Molfetta e i numeri dicono tutto. Adesso abbiamo un nostro delegato, Colucci Carlucci, che evidentemente ne sa qualcosa in più.

E quindi, ripeto, abbiamo svolto le nostre funzioni di pubblici amministratori attenti. Attenti e puntuali rispetto al lavoro che va fatto, quando si svolge una funzione di questa natura.



Abbiamo fatto semplicemente quello che dovevamo fare. Abbiamo fatto il nostro dovere.

E quindi, anche in questo caso il nostro bilancio di previsione, non solo è un bilancio credibile, che ha registrato il favore dei revisori dei conti, ma è un bilancio che ci permetterà, a partire dal 3 gennaio, di lavorare per andare a intercettare ulteriori fondi del PNRR.

Poi, ripeto, io sarò molto curioso di capire cosa dichiareranno i Consiglieri di opposizione. Valuterò quello che verrà detto. Perché un conto è aver deciso di abbandonare perché il tempo non è stato sufficiente, cosa che abbiamo dimostrato non essere vero, e un conto è voler poi domani evidentemente aprire una speculazione su questa cosa.

Noi valuteremo ciò che emergerà rispetto anche alle posizioni dell'opposizione e spiegheremo bene, spiegheremo bene, quali sono le nostre ragioni, perché andiamo così di fretta. Perché noi non abbiamo mai tempo da perdere. Perché ogni giorno perso significa, opportunità perse per questa città.

Noi questo non lo consentiremo a nessuno. Ci dispiace che qualcuno possa pensare che sia possibile tergiversare.

I tempi della Pubblica Amministrazione sono cambiati in questa città. Anche i funzionari se ne sono accorti, i miei collaboratori. Qui si lavora quotidianamente, 24 ore su 24, non dormiamo mai, abbiamo sempre le occhiaie perché ci sono opportunità senza precedenti. E noi quelle opportunità le sapremo cogliere.

E poi, quando nel 2024 questo mandato sarà esaurito, noi prenderemo la foto di questa città del 2019, perché forse proprio in quel momento tutti si accorgeranno che ciò che stiamo dicendo non ha a che fare con la fantasia o con le parole. Noi prenderemo la foto della città nel 2019 e gli metteremo a fianco quella del 2024.

A quel punto, chiunque si accorgerà che c'è stata una rivoluzione epocale in questa città, senza precedenti. Senza precedenti. E questo, non per meriti soltanto del Sindaco ovviamente, ma per meriti di una classe dirigente all'altezza e di una comunità, quella mesagnese. Io lo ribadisco sempre questo: una comunità straordinaria. Perché noi poi ovviamente ci avvaliamo sempre della collaborazione dei nostri concittadini, che sono presenti, sono organizzati e ci aiutano. Molte delle nostre scelte sono condizionate dai mesagnesi. Molte delle nostre scelte sono condizionate dai mesagnesi.

Ora, una su tutte e poi chiudiamo. Noi di recente abbiamo assegnato alle associazioni di volontariato di questa città, alcuni immobili. Anche su questo, io ricordo le dichiarazioni di qualche Consigliere di opposizione, che provava ad insinuare il dubbio sul fatto che avremmo avuto un atteggiamento clientelare.



Cosa abbiamo fatto noi? Una cosa molto semplice: gli immobili erano pochi, otto, e le associazioni un centinaio, tra cui almeno cinquanta che sapevamo avevano bisogno di un immobile. Va bene?

Che abbiamo fatto? Abbiamo fatto una cosa molto semplice, invece di agire, come si agiva in passato, tenendo conto delle simpatie o delle antipatie, abbiamo fatto prima una manifestazione interesse per capire quante persone fossero interessate, abbiamo chiesto alle associazioni di iscriversi all'albo regionale perché è bene che quando un immobile pubblico viene assegnato alle associazioni, si rispettano tutte le regole.

Abbiamo fatto un bando, in cui abbiamo scritto, che sarebbero stati premiati coloro, visto che gli immobili erano pochi, otto e le associazioni molte, che avrebbero creato le condizioni di aggregazione. Cioè, coloro che si mettevano insieme e avrebbero avuto un vantaggio.

Abbiamo fatto questo bando e abbiamo assegnato gli immobili. E poi, per sorpresa di qualcuno, i risultati hanno consegnato una decisione che ha a che fare col merito. Nessuno ha contestato. Nessuno! Neanche uno, ha contestato quella graduatoria.

Quindi, caro Consigliere Molfetta, lei può continuare a fare speculazioni di basso livello, ormai è il suo ruolo questo. Lei parla soltanto per attaccare e per offendere, non entra mai più nel merito delle questioni. Questo, ovviamente, è un fatto triste. Io, ovviamente, non le risponderò mai pubblicamente. Questo è il Consiglio Comunale, l'unica sede in cui le darò qualche risposta. Non sulla stampa, perché un Sindaco non ha tempo da perdere per polemiche sterili di questo livello.

Noi non abbiamo mai fatto figli e figliastri. Lo abbiamo dimostrato. Fratelli o fratellastri. Noi siamo sempre stati lineari. Da sempre, le persone sagge dicono che i moralisti hanno atteggiamenti invece abbastanza ambigui. Molto bravi nel dire e molto poco nell'agire. Soprattutto quando si tratta di persone assai vicine.

Quindi, abbiamo tutti una biografia e quindi abbiamo soltanto da produrre risultati per questa città e noi ci stiamo impegnando in tal senso e lo faremo con tutte le nostre energie.

Ovviamente, a partire da domani andrò in Provincia, per avere la firma digitale che mi verrà data dalla Camera di Commercio e quindi da domani svolgerà le funzioni di reggente della Provincia, che è un ente che acquisirà anche un'importanza di un certo rilievo, perché stanno per cambiare le funzioni della Provincia.

Se tutto fosse come dice lei, probabilmente questo riconoscimento non ci sarebbe stato assegnato.



Siamo pronti a lavorare anche a quel livello. Io non ho nessun problema a dire che quello è un risultato importante, ottenuto grazie alla collaborazione di tanti soggetti, tra cui anche il Partito Democratico che è retto dal Segretario Provinciale che è Francesco Rogoli, che oggi ha abbandonato i lavori.

E quindi, abbiamo fatto un buon lavoro lì. È bene che si torni a fare un buon lavoro anche qui.

Per cui, noi non abbiamo nessun problema a recuperare questo incidente di percorso. Riteniamo che la città sia in buone mani e che tutti i risultati che stanno arrivando, sia dal punto di vista delle realizzazioni e sia sul fronte del bilancio, che era il punto più critico che abbiamo ereditato da una gestione canterina, era abbastanza drammatico, stiamo mettendo anche in ordine il bilancio.

E quindi, veramente risultati importanti. Ribadisco, poi tutti diranno tante cose, perché accade spesso che si dicono cose, ma spesso sono bugie. E noi, invece, quando parliamo, abbiamo documenti che confermano quello che noi diciamo. E quindi, sono molto curioso di conoscere l'interpretazione che qualcuno darà di questo Consiglio Comunale, per poi fare chiarezza con la città. Perché è bene che i cittadini sappiano. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. Bene, dichiaro conclusa la discussione, possiamo procedere alla votazione.

Allora, Segretario votiamo singolarmente per ogni punto all'ordine del giorno e poi successivamente per l'immediata. Ci siamo tutti?

Votiamo per il punto nr 6 all'ordine del giorno.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 6 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Favorevoli?

SEGRETARIO GENERALE

Favorevoli 11.



PRESIDENTE

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità al punto nr 6 all'ordine del giorno in trattazione.

SEGRETARIO GENERALE

Favorevoli, unanime.

PRESIDENTE

Passiamo al punto nr 7 all'ordine del giorno.



Punto nr 7 all'ordine del giorno:

Approvazione aliquota dell'addizionale comunale IRPEF – anno 2022 - Conferma

PRESIDENTE

Votiamo.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 7 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Favorevoli?

SEGRETARIO GENERALE

Favorevoli 11.

PRESIDENTE

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità al punto nr 7 all'ordine del giorno in trattazione.

SEGRETARIO GENERALE

Favorevoli, unanime.

PRESIDENTE

Passiamo al punto nr 8 all'ordine del giorno.



Punto nr 8 all'ordine del giorno:

Approvazione delle tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) anno 2022

PRESIDENTE

Votiamo.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 8 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Favorevoli?

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità al punto nr 8 all'ordine del giorno in trattazione.

SEGRETARIO GENERALE

Favorevoli, unanime.

PRESIDENTE

Passiamo al punto nr 9 all'ordine del giorno.



Punto nr 9 all'ordine del giorno:

Approvazione programma per il conferimento degli incarichi di collaborazione autonoma – anno 2022

PRESIDENTE

Votiamo.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 9 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Favorevoli?

SEGRETARIO GENERALE

Favorevoli 11.

PRESIDENTE

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità al punto nr 9 all'ordine del giorno in trattazione.

SEGRETARIO GENERALE

Favorevoli, unanime.

PRESIDENTE

Passiamo al punto nr 10 all'ordine del giorno.



Punto nr 10 all'ordine del giorno:

Approvazione delle tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) anno 2022

PRESIDENTE

Votiamo.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 10 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Favorevoli?

SEGRETARIO GENERALE

Favorevoli 11.

PRESIDENTE

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità al punto nr 10 all'ordine del giorno in trattazione.

SEGRETARIO GENERALE

Favorevoli, unanime.

PRESIDENTE

Passiamo al punto nr 11 all'ordine del giorno.



Punto nr 11 all'ordine del giorno:

**Documento Unico di Programmazione (DUP) – Periodo 2022-2024 –
Discussione e conseguente deliberazione (art.170, comma 1, del D. Lgs
n.267/2000)**

PRESIDENTE

Votiamo.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 11 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Favorevoli?

SEGRETARIO GENERALE

Favorevoli 11.

PRESIDENTE

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità al punto nr 11 all'ordine del giorno in trattazione.

SEGRETARIO GENERALE

Favorevoli, unanime.

PRESIDENTE

Passiamo al punto nr 12 all'ordine del giorno.



Punto nr 12 all'ordine del giorno:

**Approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2022/2024
(Art.151,del D.Lgs n.267/2000 e dell'art. 10, del D. Lgs n.118/2011**

PRESIDENTE

Votiamo.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 12 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Favorevoli?

SEGRETARIO GENERALE

Favorevoli 11.

PRESIDENTE

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità al punto nr 12 all'ordine del giorno in trattazione.

SEGRETARIO GENERALE

Favorevoli, unanime.

PRESIDENTE

Sono 1 e ore 18:14, dichiaro conclusa la seduta. Auguri a di Buon Anno.

I lavori del Consiglio Comunale terminano alle ore 18:14